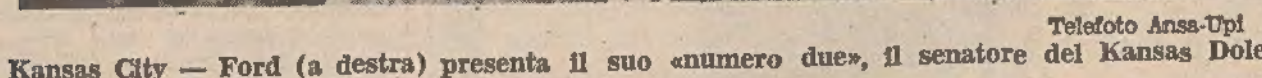


LIQUIDATO REAGAN (1187 VOTI CONTRO 1070) DOPO STRENUO DUELLO

Nella difficile guerra contro Carter sarà affiancato dal senatore Robert Dole già fedele nixoniano - Tentativo di riunificare il partito su posizioni di destra



SGONVOLTE PER MOLTE ORE LE COMUNICAZIONI DAL MALTEMPO SULLA RIVIERA ADRIATICA

Marche e Romagna duramente colpite

Pesaro, 19.

Ancora una volta le avversarie condizioni meteorologiche mettono in ginocchio alcune regioni d'Italia. La lunga ed eccezionale ondata di maltempo ha provocato l'insediarsi di forti piogge che hanno causato frane e pendii straripare. Al centro della nuova calamità nazionale sono le Marche e la Romagna dove si sono constate anche due vittime. A Senigallia, in provincia di Ancona, una violenta tempesta ha disperso una bimba di Senigallia. Le vittime, due donne, viaggiavano a bordo di due autovetture che sono state spazzate dalla furia dei venti. La prima volta che scorre su un pianerottolo a fianco dell'autostrada «A 14». Nella foto è rappresentato il luogo della sciagura: un'autostrada in costruzione. Ingenti, Senigallia è praticamente allagata, numerosi gli automobilisti bloccati, interrotte le vie di comunicazione. Situazione simile a Rimini? Isolati nel Ravennate la situazione è critica. Danni e gravi disagi anche in altre regioni, specie nel Sud. In Puglia la pioggia ha provocato l'alluvione dell'abitato di S. Maria, tra Lecce e Taranto, provocando alcuni feriti e lesioni. A grande parte degli edifici. Sulla drammatica situazione un altro dato desolante in seconda pagina.

DOPO LA BRUTALE UCCISIONE DEI DUE UFFICIALI AMERICANI DA PARTE COMUNISTA

Il Nord decide di mettere in assetto di combattimento esercito e milizia, il comando statunitense ordina l'allerta limitato e ottiene rinforzi aerei - Elettrica riunione della commissione d'armistizio

na di guardie nordcoreane
no giunte sul posto e l'ufficiale,
gridando «Uccidetelo!»,
colpito un ufficiale americano.
Si trattava di un segnale,
detto Frudden, perché i no-
coreani si sono «immediatame-
nte rivolti in modo selvaggio»
verso gli altri militi.

Continua In 2.a pagina

E' RIENTRATO DALLE BREVI VACANZE E SI E' SUBITO RIMESSO AL LAVORO

ANDREOTTI SEMBRA FIDUCIOSO DI POTER OPERARE TRANQUILLO

Nonostante le continue polemiche sul «compromesso», dice di voler guardare solo ai reali problemi del Paese - «Ripristinare un certo clima di convivenza civile»

della Cina, e in particolare quella di Tangshan. Alcuni scienziati americani ritengono che, nella sola Cina, i morti possano essere stati centinaia di migliaia. Incerto, per quanto riguarda le cifre ufficiali, è che il bilancio del sisma che avvenne il 25 giugno nella Nuova Guinea occidentale: si parla comunque, di «circa» ottomila vittime.

GIA' TREDICI I GRANDI FENOMENI SISMICI AVVENUTI NEL '76: IMPRESSIONANTE IL TRIBUTO DI VITE

Terremoti: si allunga l'inquietante catena

Ieri una scossa di media intensità ha colpito una zona della Turchia occidentale: quattro vittime, 50 feriti

avvenuto il 25 giugno nella
va Guinea occidentale: si pa-
comunque, di «circa» ottom-
vittime.

**Tangshan: salvo
grazie ai pomodori**

Bilancio provvisorio nelle Filippine
3103 morti accertati, 2282 dispersi

è stata registrata nella città
Cotabato, nelle Filippine me
dionali.
(Ansa - Afp - Reuter - U

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

ANONIMI

QUEL ragazzo ancora bambino, piegato sull'acqua ormai torbida dell'ultimo angolo di porto, con il sole di luglio a picchiargli il capo, era lui. Gracile, abbronzato sul rame per la pelle tirata sopra le ossa, i capelli corti in disordine, la maglietta slacciata e stinta, i calzoni consunti. Già qualche ruga di troppo da un riflesso di pioggia. Pescava. O forse no. Pensava forse, sull'opaco di quel pezzetto di mare, al mattino di un'altra e di tante altre domeniche uguali, sempre solo con i suoi anni, l'odore di pesce sollevato dal poco vento di terra, l'alta marea gonfiata oltre misura dallo scrocco, l'inquietudine di un paio di gabbiani liberi e libertini accaniti, profeti dell'inverno e di tante lacrime, dopo i silenzi e gli esodi dell'estate. Dietro le spalle curve sull'acqua, e negli occhi stretti per la grande luce, sentiva la città insolita e amata per anagrafe, non di più ormai. Aveva proprio letto di un Anonimo: «Allora la città con la sua aria, il suo mare e il Carso fu per molti un patetico imbroglio».

Il ragazzo-bambino e il vecchio. Immobile il primo e intento allo strattone del piccolo pesce, bloccato il secondo all'improvviso da un lontano ricordo, presentimento ma da sentire all'indietro, in flash-back come si usa (troppo facile) per scaricare coscienza e individuare perché. Due anonimi in poco spazio, due esclusi, anche, ma vicinissimi per vie segrete. La fatica di uno nel dover appena affrontare gli anni, la stanchezza dell'altro a numerarli nel desiderio di un po' di pace, finalmente, purchessia.

Perciò quell'angolo di porto piombato dal sole, dove il ragazzo-bambino pescava o simulava di pescare (quanta convinzione c'era in realtà nella sua posa di abbandono?), gli richiamava il tema prediletto del molo. Pietre squadrate con sudore e gettate nell'acqua per preparare le partenze. Dal molo di... Famagosta, Rodi, Veli Rat, Corfu, Kemer-Chimera, Lusino non più magica, Pago lunghissimo, Pireo, Arbe, Salonicco, Karlobag. Dal molo di. Il senso ancora della terra solida sotto i passi lenti e malinconici, sapendo che dovrà prima o poi finire, che una volta in mare, lasciati gli ormezzoli, anche in calma di vento non sarà più la stessa cosa. Nemmeno i pensieri, ma solo sopravvivere. Mentre dal molo tutto un riassunto, una sosta e ancora un possibile nuovo inizio. «Perché sempre tensione? Perché sempre rimproveri? Ancora qualche sogno è rimasto. E la speranza di riviverlo, pure». «Qu'est-ce que le printemps et Paris quand on est tout seul?».

Sere e notti lunghissime sopra messaggi da luoghi lontani, a tessere la tela di un'esistenza immaginaria. Date, posti di partenza, tempi di distacco. Aeroporti avvolti nel sibilo di jets e nell'aria tremolante del keroseene, puntati dagli annunci delle hostess e da scie azzurre a segnare di matita il cielo. Quanta fatica, troppa fatica vivere così, con i nervi spuntati come fili di una lampadina da tempo bruciata. Non indifferente ma stanco per aver visto e provato quasi tutto, il meglio (nel suo tempo senza speranza) e il peggio; quindi meglio andarsene prima del peggio definitivo, al di là di tutti i fiumi e di tutti gli alberi.

D'altra parte di Anonimi sparsi per il mondo ce n'erano tanti, ad esempio quello prelibato e dimenticato triestino, già sofferto e coagulato; e quello più vicino veneziano, stupidamente scambiato per una banale love-story tutta bestseller e stelleristiche. Affidata al cinema per popolarità e divulgazione, la dolorante tela di ragnò tessuta da Giuseppe Berto in presa diretta e perenne con il suo male oscuro aveva provocato adesso una giusta ristampa del nocciole e — in contemporanea — la riproposta delle immagini sempre ritenute effimere, forse per troppo amore a quel sillabario acquistabile con pochi soldi. «La marea s'era decisa, stava portando verso l'improbabile mare catene di rifiuti... Calli e sottoportici, muri e fondamente, canali con barche addormentate erano fermi al tempo che si

voleva, quindi anche propizi alla ricerca di tempi perduti, a patto che non si volesse ricavarne qualcosa di diverso dalla tristezza... Ascoltò a lungo, sebbene non ci sia niente da ascoltare all'infuori del silenzio».

Oh, invece sì. Proprio le lunghe notti di silenzio in quel vecchio palazzo, dal buio profondo e stellato alle voci dei passerotti, e poi dei rondini, e poi dei colombi, in ordinata progressione orchestrale, secondo l'avanzare della luce, secondo stagioni. Quindi la prima motobarca che dal canale si avviava allo sbocco in laguna; l'aprirsi delle prime imposte, le prime voci e i passi lungo la stretta calle, e poi altre voci in aumento, lo spazzino allegro che saluta la «bionda», il suo campanello, i bambini dell'asilo, la luce che cresce a giorno pieno e richiama verso gli Schiavoni e il mare aperto, come — a memoria patetica — nei minuscoli rimbalzi istriani al di là di quel caro braccio d'acqua. «In realtà non capivo niente. Che potevo capire, ero un ragazzo, non ne avrò il tempo».

«La guarda, sconcertato, ma compiaciuto, anche, sorridente. «Non cambierai mai, tu». «Mai».

L'inseguimento è pesante, faticoso. L'efebo dolcissimo e tenero che nel traghettare di mezzanotte offre languido una rosa. Voci amiche e umili, di fronte al male oscuro, affettuosamente suggeriscono di desistere. Perdonare è difficile, dicono, ma più difficile è dimenticare. Lui risponde che ognuno cerca la sua morte a Venezia, Mann, Hemingway, Wagner, Visconti, anche Mondadori, ultimo l'Anonimo. Dice anche basta con le esagitazioni, calma per piacere; ma soprattutto perché oggi scrivere tanto? O magari sì, scrivere, però non pubblicare, perché diventa m... sotto tutti gli aspetti (questo provvedimento spazio divagatorio è autoliberatorio per iumaconi innamorati delle loro bave, Altro Anonimo).

Altro che non aver tempo per scrivere tutto! «Perché fino adesso cosa hai fatto?». «Ho scritto la parte più piccola, proprio niente». «E perché così poco?». «Perché ormai scrivo soltanto vita e sofferenza». E infatti, convinto che non c'è giovinezza o vecchiaia, ma un'unica vita che può andare dalla senilità trentenne di Svevo agli ottanta di Chaplin, egli sogna una morte assurda e per caso; semplicemente venire investito da una macchina che a folle velocità — non si sa perché — aveva infilato un vicolo a senso vietato. Giusta fine di un anonimo, nella falsa cornice di un sereno implacabile.

Libero Mazzi



Il regista Ottavio Favbri e l'attrice Marilda Donà mentre girano «La febbre del cinema»



Mick Cooke (a sinistra) — Il maggiore inglese Mick Cooke (a sinistra), uno dei sopravvissuti della spedizione al vulcano Sangay nelle Ande, sorride dopo essere stato salvato dai reparti dell'esercito

ECCO LA PRIMA ENCICLOPEDIA DEL SOPRANNATURALE

Viaggio attraverso il mondo dell'occulto

Dove «spazio» e «tempo» non hanno più un valore normale
tranne nei casi pur rari in cui si tratta di una realtà vissuta

A gettare il primo sconvolgimento in piccolina, mettendo l'uomo di fronte alle diverse realtà del soprannaturale, di quei fenomeni, cioè, che trascendono l'ordine naturale dell'universo, fu nel 1960 — come molti ricorderanno — il volume di Louis Pauwels e Jacques Bergier «Il mattino dei maghi».

Un misto di curiosità sulla magia, l'alchimia, la telepatia, le profezie, i culti magici, la grande piramide, gli astrologi di Hitler, le cabale, i dischi volanti, e mille altri argomenti tutti d'un nastro curante.

Da allora i libri in questione non si sono più contati, compresi quelli rivolti alle «avventure» del nostro pianeta, in ogni epoca, anche precedente alla comparsa dell'uomo, da parte di esseri extraterrestri. Tutti hanno giustificato questo massiccio interesse lungo i diversi corridoi del mondo dell'occulto, non bastando più all'uomo le risposte che la realtà sconosciuta può dare ai suoi interrogativi nei confronti di un presente sempre più incerto e frustrante. Anche a Trieste, dove annualmente si svolge il festival del film di fantascienza, vediamo le previsioni avventistiche confondersi sempre di più fino a diventare tutt'uno col «fantastico» tout-court. Robot e

vampiri convivono sotto lo stesso tetto insieme ai fantasmi e agli zombi magari calati silenziosamente da altri pianeti. Siamo nel vivo di nuove avventure sconvolgenti...

Verità che vengono ora via via spiegate in forma accessibile anche al non iniziato, sempre con rigoroso supporto scientifico, dalla prima enciclopedia del soprannaturale che la Rizzoli Mailings (via Plesio 24, Milano) offre fuori commercio ai propri lettori in traduzione fedele anche nella ricca documentazione foto-illustrativa dell'edizione londinese Aldus Books Ltd. «Il mondo dell'occulto». Dei sedici volumi in programma, rilegati in imitazione, abbiamo sotto l'occhio i primi due: «Messaggi dal futuro» a cura di Angus Hall e «Psicofacoltà paranormali» di Colin Wilson. (A questi sono seguiti e seguiranno, ogni volume come argomento a sé stante, anello comunque di una medesima collana: «Presenze misteriose», «Creature del male», «Mostri tra mito e realtà», «Spiriti e follette», «Parole, numeri e magia», «Oltre i confini della mente», «Contatti con gli extraterrestri», «L'influenza degli astri», «Culti, sette e profetie», «I sogni e i loro messaggi», «Realtà inspiegabili», «Il fascino dell'alchimia», «Stregoneria»).

Oppure il volo nel futuro compiuto nel 1934 dal maresciallo dell'aria sir Victor Goddard col suo biplano Hawker Hart. Ecco stralciato dalle pagine del libro l'episodio: «Volando nel cielo della Scozia incappò in un violento temporale che lo portò fuori rotta. Per ritrovare l'orientamento decise di scendere a bassa quota, sperando di localizzare Drem, un campo d'aviazione abbandonato di cui conosceva la posizione. Giunto sul luogo, vide con sorpresa un campo pieno di animazione e illuminato dal sole. Numerosi motoristi in tuta blu si davano da fare intorno a un gruppo di velivoli gialli, ed egli si chiese come mai nessuno facesse caso al suo aereo che volava a bassa quota. Pur meravigliandosi, sir Victor riprese la rotta proseguendo verso la sua destinazione. Nel 1934 Drem non era altro che un aeroporto abbandonato. Ma nel 1937, aumentando il pericolo di una guerra, il campo fu riaperto e trasformato come scuola di volo della RAF.

«Nel frattempo, il colore argeogeo degli aerei di addestramento inglesi era stato mutato in giallo, cosa che sir Victor non poteva sapere quando gli era capitata la strana avventura. Così, nel 1933, chiunque volava su Drem vedeva ciò che sir Victor aveva visto quattro anni prima».

In gergo fantascientifico il fenomeno è inquadrato nelle «specie del tempo», quando cioè i personaggi si trovano a vivere nell'ipotizzata equidimensione. Soltanto che in questo caso si tratta di realtà vissuta.

Gianni Venantino

«Il mondo dell'occulto»: 16 volumi della Rizzoli Mailings, complessive 2300 pagine illustrate a colori e in b.n. - Lire 4.950 ogni volume.

A COLLOQUIO CON JAMES B. EDSON, CAPO DELL'UFFICIO PROGETTI AVANZATI DELLA «NASA»

SBARCO SUL PIANETA ROSSO

Duecentocinquantanove giorni di navigazione, due anni e otto mesi per l'intera spedizione - Una lunga fila di astronavi illuminate in un cielo nero come la pece - «Cosa hai fatto per cambiare qualcosa nel mondo?»

2.

I timori dello scienziato americano James B. Edson, uno dei capi dell'ufficio tecnologico per le ricerche avanzate della NASA, a proposito di una probabile catastrofe del Pianeta Terra, sono stati confermati giorni fa da una notizia proveniente dall'Inghilterra, dove un gruppo di astronomi dell'Università di Leicester, con alla testa il professor Kenneth Pounds, nel corso di una normale osservazione della Via Lattea, hanno scoperto l'esistenza di una stella misteriosa, definita «la più potente sorgente di raggi X che mai sia stata notata nell'universo».

Pounds ha inoltre dichiarato: «Non solo la potenza di questa stella è stupefacente, ma cresce a dismisura, a velocità spropositata. Quando, infatti, l'abbiamo individuata, l'energia che emetteva era mille volte superiore a quella del Sole. Oggi, nel giro di neanche una settimana, la sua potenza è aumentata di 25 mila volte e nessun astronomo al mondo è in grado di dire quanto crescerà ancora. Il problema ur-

gente è determinare la sua distanza dal sistema solare poiché se questa stella fenomenale si trovasse relativamente vicina e continuasse ad aumentare di potenza con il ritmo fino adesso constatato, non è da escludere che ne possano venire danneggiate, in maniera grave e preoccupante, le condizioni ambientali della Terra».

L'allarme lanciato dall'equipe astronomica di Kenneth Pounds, i cui collaboratori scrutano il cielo come una sentinella tiene d'occhio il nemico, ha dato nuovo impulso agli studi di James B. Edson il quale aspetta dalle sonde Viking una serie di dati che gli permetteranno di confutare i dubbi e le incertezze di coloro che, nonostante la sua indiscussa serietà, continuano a considerarlo un visionario.

«I giorni di navigazione vera e propria per raggiungere Marte — disse Edson — saranno 259 e la spedizione, fra andata e ritorno, durerà due anni e otto mesi. Il materiale per costruire la colonia verrà spedito a ondate, con razzi che faranno la spola fra il Pianeta Rosso e le grandi stazioni orbitali, costruite a guisa di sole. Durante il volo, siccome saranno senza peso, gli astronauti verranno attaccati agli oggetti di cui hanno bisogno. Scarpe e abiti saranno di materiale adesivo. Per tutta la durata del viaggio, sarà importante tenere in esercizio i muscoli che vanno soggetti ad atrofia, perciò, a bordo, ci sarà anche una piccola palestra. Dalla palestra, attraverso un ascensore, si andrà nello stanzino della doccia. Data la gravità zero, l'acqua rimarrà sospesa in goccioline nella stanza ma, con forti getti d'aria, le goccioline verranno spinte sul corpo dell'astronauta e dopo contro le pareti, dove si scioglieranno e si asciugheranno. Finita la doccia, il volatore spaziale andrà nella saletta da pranzo per la colazione. Cibi speciali, roba disidratata, in tubi di plastica, e alghe. A gravità zero, bisogna mangiare bene e lentamente, altrimenti il cibo pesa sullo stomaco come pietra. Per bere, acqua oppure succhi di frutta. Gli uomini della navicella sfatetta saranno quattro; dietro verrà il convoglio».

Fecce una pausa. «Immagina — disse — la meraviglia di un convoglio spaziale? Una lunga fila di astronavi illuminate, in formazione, in un cielo nero come la pece. Dopo 250 giorni terrestri di viaggio, spunta Marte. Rosso, a forma di mazzetta. A 200 miglia dal Pianeta cominciano le operazioni di parcheggio».

«Cominceranno, disse Edson — io vedo la manovra come se stesse succedendo. Dunque, prima scende un gruppo con le cupole di plastica e il materiale meccanico. Le cupole sono di «Maylar», un tessuto gonfiabile, resistente e compatto. Dopo, viene la seconda ondata con i generatori d'energia, i giardini idroponici, alimentari, cioè ad acqua, e il materiale sanitario. La terza ondata, rimasta in orbita, scende quando le abitazioni sono pronte. L'atmosfera di Marte è costituita per lo più di azoto. Su Marte, non c'è acqua allo stato liquido e la temperatura ha sbalzi fortissimi. E' 60 gradi sotto zero di più, trenta gradi all'Equatore, di giorno, e meno venti durante la notte. Il giorno marziano è di 24 ore e 37 minuti, mentre l'anno dura 687 giorni. Lo spettacolo più affascinante è il cielo...».

«Poi, disse Edson, — Altre tinte. Grandi, vaporose nubi gialle a cinque chilometri dal suolo, impregnate di sabbia; nuvole bianche, fatte di nebbia spessa e cristalli di ghiaccio dai 9 ai 30 chilometri e più su, uno strato detto azzurro che però non è celeste ma grigiastro, soggetto a improvvise schiarite...».

«E i canali, Mister Edson?», domandò.

«La letteratura intorno a Marte è nata proprio per via dei canali, visti per la prima volta dal vostro Schiaparelli, nel 1877, e definiti lavori di bonifica. Anche il nostro Lowell ci ha creduto ed è stato poi il solo a difendere questa tesi, rimasta una storia romantica alla quale s'è aggrappata la fantasia dei letterati in cerca di sensazione».

«Cosa sono, allora, i canali, se non sono canali?», domandò.

«Cosa siano esattamente, è ancora un mistero — rispose Edson. — Certamente, non sono opere artificiali. C'è chi dice che siano tracce di terremoti e chi sostiene, invece, che siano crepacci provocati da vulcani rimasti senza fuso. Un nostro geologo, Glibarry, dice che sono tracce d'acqua del sottosuolo; la sua teoria è che il sottosuolo marziano è sottile e ricoperto, in certi punti, di una spessa crosta di ghiaccio sulla quale, da millenni, nella quantità di 100 mila tonnellate al giorno, cade una fitta pioggia di polvere cosmica. In ogni modo, la vista che si presenta agli esploratori è di un deserto roccioso, sul genere dell'Arizona. Marte è un pianeta camaleonte; cambia tinta a seconda delle stagioni e siccome in certe zone si vedono macchie verdi, è probabile che si tratti di tappeti di vegetazione. Campi con erbe basse, arruffate, oppure licheni...».

quella tal cosa che aveva fatto non era stata ancora adoperata per cambiare la faccia del mondo. Adesso, in ogni modo, per riparare, stava preparando l'arca spaziale per salvare la razza umana da un nuovo diluvio.

Il «Cosmos» era un club all'antica, con tappeti spessi, specchiere dorate e soci silenziosi, tutti stagionati. I camineti avevano, sulle cappe, strane decorazioni cavalleresche; le poltrone erano ampie, le colonne, le porte e gli stucchi dei soffitti di un barocco furioso.

Dopo cena, Edson riprese il discorso interrotto alla NASA. Mi parlò del tipo d'uomo spaziale del futuro, della presenza di donne negli equipaggi e della topografia dei primi villaggi marziani con le abitazioni a forma di cupole e, al centro, una cupola più grande per l'amministrazione e i servizi sociali della comunità. Tutte le cupole, secondo lui, saranno schermate con lamine d'alluminio, come difesa contro i raggi ultravioletti; il reattore nucleare verrà, invece, interrato.

Edson di cose importanti ne aveva fatte tante; una delle tante, era la bomba all'idrogeno, insieme con Teller, e c'era proprio da rallegrarsi se



Roma — Una recente foto dell'attrice polacca Halina Zaleska, morta la notte scorsa nell'incendio scoppiato nella sua abitazione. (Il servizio con i particolari della tragedia in XI pagina)

Novità in libreria

- NARRATIVA**
- Guthrie B.A. — Questa mia collina — 350 pp., Lit. 1600 (Un capolavoro della letteratura western).
- Pennock M. — Aria di ricordi — 82 pp., Lit. 2000 (Poesie di montagna, con fotografie di P. Boli).
- POESIA**
- Arte in Calabria — 586 pp., Lit. 2500 (Ritrovamenti, restauri, recuperi, a cura della Soprintendenza Belle Arti di Cosenza).
- Piccoli S. — Il libro dell'archeologia subacquea — 246 pp., Lit. 6000 (Porti, ancore, relitti, acque interne, ceramiche, ancore, ecc.).
- Cadel A. — Belbelio miniatore lombardo — 218 pp., Lit. 4500 (Arti del libro alla corte dei Visconti).
- ANTROPOLOGIA**
- De Martino E. — Magia e civiltà — 290 pp., Lit. 2000 (Un'antologia critica fondamentale per lo studio del concetto di magia nella civiltà occidentale).
- STORIA POLITICA**
- Lenk K. — Teoria della rivoluzione — 212 pp., Lit. 2500 (La profonda differenza che le divide: dall'età moderna a quella contemporanea).
- Linea per uno stato moderno — 228 pp., Lit. 5000 (Atti del terzo incontro romano della Fondazione Giacobbe Volpe - aprile 1975).
- Mathiez A. — Robespierre — 242 pp., Lit. 2200 (Una biografia classica, ora in edizione economica).
- A.A.V.V. — Educazione alla pace — 134 pp., Lit. 1600 (Le autonomie locali: espansione della democrazia e nuove prospettive di pace).
- A.A.V.V. — I fasci siciliani, vol. II — 460 pp., Lit. 6500 (La crisi italiana di fine secolo).
- FISIOLOGIA - PEDAGOGIA**
- Garoni E. — Estetica ed epistemologia — 430 pp., Lit. 2400 (Riflessioni sulla «Critica dei giudizi»).
- Post W. - Schmidt A. — Che cosa è il materialismo — 92 pp., Lit. 1800 (Il significato attuale: lo sviluppo storico, le contraddizioni e le implicazioni rivoluzionarie).
- Pelagosa Lauretti E. — Jean Piaget — 116 pp., Lit. 2400 (Jean Piaget tra educazione e pedagogia).
- Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22**
- PSICOLOGIA - PSICOANALISI**
- A.A.V.V. — La differenziazione psicologica — 404 pp., Lit. 9800 (Studi sullo sviluppo).
- Moran P. — Il suicidio — 104 pp., Lit. 1200 (Lo scisma umano di fronte all'uomo che sceglie la morte).
- SOCIOLOGIA**
- Meneghetti L. — Abitazioni in Lombardia — 144 pp., Lit. 1800 (Contraddizioni territoriali e sociali nella interpretazione dei censimenti).
- ECONOMIA**
- Magnifico G. — Una moneta per l'Europa — 268 pp., Lit. 3400 (Per la valorizzazione della moneta).
- Peladoni R. — Gli effetti della politica fiscale.
- Barcellona P. — Stato e mercato — 190 pp., Lit. 2800 (Il rapporto fra «democrazia del produttore» e democrazia politica).
- Baudrillard J. — La società dei consumi — 284 pp., Lit. 2800 (Il sistema di consumo nella modernità).
- PROBLEMI DEL LAVORO**
- Autogestione e lotta per il lavoro — 192 pp., Lit. 2500 (Le esperienze di lotta e di autogestione).
- TURISMO**
- Caffoni R.M. — Guida all'«estre America» — 150 pp., Lit. 1200 (Come girare per gli Usa con pochi dollari in tasca).
- CUINA**
- Veneto a tavola — 128 pp., Lit. 4500 (Guida Bolaffi per mangiar bene nei ristoranti giusti del Veneto).
- Di Corato R. — Il gastronomo — 142 pp., Lit. 4000 (Vademecum del gastronomo navigatore).
- GIUCHI - HOBBIES
- Kaufmann J. — I balzetti — 80 pp., Lit. 3800 (Aerei da lanciare a mano).
- De Giorgio G. — Il libro del rebus — 140 pp., Lit. 1800 (Guida con 100 esempi per diventare campioni nel più nobile rompicapo).
- VARIA**
- Il servizio civile in Italia — 128 pp., Lit. 1800 (Esperienze di alcuni collettivi di obiettori).
- Gavina C. — Senza patente — 90 pp., Lit. 1000 (Una prostituzione romana racconta il mondo).
- Quilici M. — Magliani P. — Le serviti sessuali — 284 pp., Lit. 3500 (19 autobiografie di donne, con prefazione di Dacia Maraini).
- Boscio R. — Gli anni futuri — 148 pp., Lit. 3000 (Secondo le profezie di Nostradamus).
- A.A.V.V. — Tradizioni popolari e ricerca etnomusicale — 124 pp., Lit. 2500 (Il Convegno del Centro Fies per la diffusione e la documentazione della cultura popolare).

to e, distante dal reattore, ci sarà l'infermeria.

«In un reportage speciale — disse — verranno sistematiche le vasche con le colture d'alga e d'altri vegetali...».

«Ci saranno anche orti all'aperto?».

«Può darsi, d'altronde qualche prova è già stata fatta, con risultati sorprendenti. Il tenente colonnello John Fulton e il capitano Irving Davis, del dipartimento di microbiologia cellulare dell'Aviazione, nella base di Randolph Field, nel Texas, hanno creato, dentro un vaso, il suolo e l'atmosfera di Marte. Ebbene, sul quel suolo, fatto di sabbia rossastra, corica di ossido di ferro, crescono meravigliosi il riso, il grano, la segala e i cocomeri. Nel vaso, non c'è ossigeno ma un gas inerte, l'argon, e la temperatura è di 25 gradi di giorno e 30 sotto zero di notte».

«E carne fresca, niente?».

«Ci saranno animali commestibili, come conigli, maiali, galline, ma di taglia ridotta. Questo è un affare risolto. A Beltsville, in un centro sperimentale, animali del genere esistono già. Miniaturizzati...».

«Tutto bene, Mister Edson — disse. Ma lei pensa che tutto questo basti per vivere in un ambiente tanto ostile? Il silenzio. Come la mettiamo col silenzio?».

Edson allungò il collo e cominciò a battere il palmo con il pugno chiuso. «Giusto — disse — ecco il punto. La mente potrebbe cedere. Difatti, noi pensiamo che, sul principio, molte malattie saranno di carattere psicologico. Prima di tutto, la nostalgia. Per superare la forza corrosiva, il pioniere di Marte avrà bisogno di un ambiente simile a quello abbandonato. Con la TV, potrà captare, perciò, spettacoli teatrali e avrà anche una biblioteca ben fornita di libri in microfilm. Nella colonia, ci sarà una palestra, ma oltre al gioco, il colonnello marziano avrà la distrazione del lavoro in un centro industriale per lo sfruttamento dei minerali del Pianeta. I più duri saranno i primi due mesi, poi subentrerà l'abitudine, come avviene del resto in tutte le terre vergini. Stando così le cose, nel Due-mila chi vorrà potrà andare su Marte, esplorare il sito e se non gli piacerà, tornare indietro. Anche l'America, in principio, come terra, non era un dono. Faceva paura, la vita era difficile, i sacrifici pesanti. Dopo, invece...».

Edson fece una pausa. Si guardò attorno e, con meraviglia, s'accorse che tutti se ne erano andati e che nella sala soltanto la nostra luce era accesa. Raccolse in fretta le carte che aveva sparse in terra e le ripose nella borsa.

«Dopo — disse mentre ci avviavamo all'uscita — è nata l'America. Questa d'oggi, che non è male. Perché non potrà succedere altrettanto per Marte?».

Luigi Romersa

50 ANNI DI PITTURA

Bagutta - Burano incontro sul Brenta

Padova, 19

La soprintendenza della Villa Simeis di Piazzola sul Brenta, nell'intento di proseguire la sua attività per la valorizzazione dell'arte veneta, ospiterà nel prossimo settembre una mostra dedicata ai pittori di Bagutta e di Burano. La grande mostra sarà dedicata ai pittori facenti parte al cenacolo milanese di Bagutta e al loro rapporto con i pittori veneti della scuola buranese che saranno essi pure presenti attraverso una selezione di opere.

La mostra che è in avanzato stato di preparazione, comprenderà opere di Mario Vellani Marchi, Giuseppe Novello, Silvio Consadori, Anselmo Bucci, Ottavio Steffani, Ezio Morelli, Bernardino Palazzi, Francesco Arata, Guido Tallone, Cesare Monti, Contardo Barbieri, Alberto Salotti, Savino Labò, Gianni Colaninno, Leonardo Borgese, e da parte veneta una selezione di Gino Rossi, Umberto Moggioli, Pio Semeghini, Gigi Scopinich, Carlo Dalla Zorza, Memo Mori, Marco Novati, Fioravante Seibezzi, Felice Carena, Filippo De Pisis, Felice Carena, Morano Zoppi, Nino Sprignolo, Yvonne Ravenna, Scarpia Croce, Mario Varsagnolo, Eugenio Da Venezia e Oscar Pignatelli.

La manifestazione, unica nel suo genere, vuol proporre all'attenzione del pubblico il momento di maggiore incontro tra gli ambienti veneti e quelli lombardi nel campo della pittura, un momento storicamente definito, ma che non ha ancora esaurito la sua funzione vivificante. Potrà essere, per molti lombardi che verranno alla mostra, una riscoperta del Veneto, ma per molti veneti sarà anche un'occasione per conoscere taluni aspetti della cultura lombarda che ha proprio nel circolo di Bagutta una delle sue espressioni più originali e simpatiche oltre che famose.

Ancora una volta l'ineguagliabile cornice della Villa Simeis offrirà ai visitatori una manifestazione a cui interessi non saranno soltanto turistici ma culturali nel senso più lato.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TUTTO CONGIURA A FAVORE DI ALTRI RINCARI

Amara per le massaie la dolce uva da tavola

Aperto a ogni previsione il mercato dell'ortofrutta



Se agosto è stato il mese delle piogge, sarà settembre quello dei rincari dei generi alimentari di largo consumo? L'interrogativo è di estrema attualità, soprattutto per le massaie, per due ragioni: la prima è che ogni anno, alla fine delle vacanze estive, sono stati registrati aumenti dei prezzi; la seconda è che le cattive condizioni atmosferiche ci hanno messo lo zampino. Verso la fine dell'anno, poi, l'entrata in vigore del nuovo contratto di lavoro del commercio potrebbe fare il resto, portando l'aumento dei prezzi dei generi alimentari — come prevede qualcuno — attorno al 15 per cento. Tre settori, in particolare, vengono considerati suscettibili di far registrare degli aumenti: quelli dei prodotti lattiero-caseari, delle carni fresche e insaccate e degli ortofruttili.

Le non rosee previsioni che vengono fatte in questi giorni a livello nazionale dovrebbero interessare anche la nostra città, la quale si è sempre distinta, del resto, per trovarsi sempre nelle prime posizioni per quanto riguarda l'aumento del costo della vita nei diversi settori.

Se per le carni i triestini trovano una compensazione agli aumenti negli acquisti fatti oltre confine, il settore che è tenuto particolarmente d'occhio dalle massaie è quello dell'ortofrutta. Negli ambienti degli operatori ortofruttili si afferma che non è il caso di essere pessimisti, ma che si tratta piuttosto di attendere alcune indicazioni soprattutto per ciò che riguarda gli ortaggi minori e le patate. Quest'ultimo, come noto, sono aumentate quasi del doppio rispetto allo scorso anno, anche se i prezzi attuali sono inferiori a quelli dell'inverno, quando raggiungono effettivamente livelli da capogiro. «Quello riguardante le patate — affermano gli operatori — è un interrogativo aperto, al quale si potrà dare una risposta esauriente non appena si avranno notizie più precise sui raccolti in Europa».

Il nostro paese esporta patate di pregio (patate novelle) ed importa patate di minor valore (patate invernali): è un'operazione che ci risulta conveniente in termini valutari

ma che, come per altri prodotti, risente delle oscillazioni della lira. Ecco dunque che per le patate, come per altri ortofruttili, molto dipenderà dall'andamento della nostra moneta rispetto alle altre. Certo è che non avremo patate a buon prezzo, anche se esso non è destinato a salire ulteriormente.

Dovrebbe normalizzarsi — affermano gli operatori — il settore degli ortaggi minori, di quelli cioè che, come le insalate, i fagiolini, le tegoline, sono a ciclo di produzione breve (due mesi, due mesi e mezzo). Nel mese di luglio e nella prima decade di agosto questi ortaggi hanno raggiunto, a causa della siccità che ha provocato danni, prezzi piuttosto sostenuti. Aumenteranno ancora? Gli operatori locali affermano che non si deve essere pessimisti, ma le previsioni fatte a livello nazionale non sono per un ritorno alla normalità.

L'unico dato relativamente positivo, in questo ultimo periodo, è stato quello relativo alla frutta, soprattutto per le pesche, presenti sul mercato in abbondanza e a prezzi buoni, addirittura inferiori a quelli dello scorso anno. Per la frutta non ci dovrebbero essere problemi anche nel prossimo futuro. Gli operatori fanno soltanto rilevare che, anche in questo caso, per determinati prodotti i prezzi sul mercato interno saranno condizionati dall'andamento delle esportazioni. Prezzi sostenuti vengono dati per scontati soltanto per l'uva da tavola di qualità buona. La ragione va individuata nelle eccessive precipitazioni che hanno caratterizzato anche il Mezzogiorno. I vigneti, quest'anno, daranno grandi quantitativi di grappoli, ma si prevede che, a causa delle piogge, la produzione verrà abbondantemente diradata verso la vinificazione. Se si vorrà dunque una risposta esauriente non appena si avranno notizie più precise sui raccolti in Europa».

Già all'inizio del prossimo mese, comunque, i consumatori avranno modo di verificare se la cautela con la quale gli operatori hanno accolto le previsioni di aumento dei prezzi sia stata giustificata o meno.

TENTAVA DI INCASSARE VENTI MILIONI

Un conto «estinto» resuscitato da un serbo

Ma il cassiere veneziano, occhi ai raggi «X» si è accorto di una precedente cancellatura

Un conto «estinto» è stato resuscitato da un brizzolato e distinto signore di Sarajevo, Ibrahim Messinovic, di 51 anni, che dopo essere riuscito a incassare svariati milioni di lire in due banche triestine, è stato arrestato a Venezia dai carabinieri.

Alla Banca nazionale del lavoro di Venezia, il serbo aveva tentato di bisbare se stesso, esibendo allo sportello — come aveva già fatto a Trieste — due assegni per un importo complessivo di 20 milioni di lire. I due assegni, che appartenevano a un conto estinto nel dicembre del 1974, erano stati ritegnati, abbastanza abilmente: la dicitura della ditta intestataria risultava cancellata e su di essa è stata apposta, con un timbro a inchiostro rosso, la dicitura «regolato».

Il cassiere veneziano, che deve possedere occhi ai raggi «X», si è accorto della cancellatura, scoprendo così che il conto corrente chiuso due anni fa apparteneva a un'impresa marittima del Lido di Venezia, dichiarata fallita. Il cassiere, fingendo di nulla, ha informato il direttore della Ban-

ca Nazionale del Lavoro veneziana, il quale ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Il poco raccomandabile cliente jugoslavo, accompagnato al comando dell'Arma, ha dichiarato agli inquirenti di avere ricevuto i due assegni dal direttore generale di un grande negozio di abbigliamento di Trieste. Le indagini sono ai primi passi e proseguono alacremente. Naturalmente il distinto signore serbo si trova in carcere a Venezia.

Geometra ferito in uno scontro

In uno scontro, avvenuto a mezzogiorno nei pressi dello stadio, è rimasto ferito il geometra Dorian Girardini, di 33 anni, abitante in via di Guardiella 32. Egli si trovava alla guida della propria «Fiat 500», targata TS 121312, quando è entrato in collisione con la «Ford Escort» TS 175748, che proveniva dalla sua sinistra e che era guidata da Ermanno Ruzzer, di 24 anni, abitante in Domus Clavaria 6. Il geometra Girardini ha riportato un trauma toracico chiuso e sospette lesioni costali.

LA DISAVVENTURA OCCORSA A DUE SIGNORE IN VIA DEL PUCINO

COSTA TRE MILIONI DI LIRE UNUMILE CESTINO DI MORE

Spariti dall'auto incustodita gli anelli lasciati nelle borsette. Gravi sospetti su una macchina azzurra con tre giovani a bordo

Un cestino di more che vale 3 milioni di lire: tanto ci hanno rimesso madre e figlia, andate a raccogliere more lungo la via del Pucino. La signora Annamaria Novak Di Donato, abitante in via Hermet 3, si era recata l'altro pomeriggio con il marito e i suoi genitori a Grignano. Mentre il marito era uscito in barca, la signora e i coniugi Di Donato avevano pensato di andare a fare una passeggiata lungo la panoramica strada sopra il mare, la via del Pucino, che da Grignano porta a Santa Croce. La signora Novak aveva superato con la sua «Lexus bianca» (TS 120578) tutte le case di via del Pucino, arrestandosi all'altezza della villa contrassegnata con il n. 157 dove c'è un piccolo sgarlo.

Più avanti non ci sono più case e la strada si arrampica verso l'altipiano. Fermata l'auto, la signora ha fatto scendere i genitori e si è quindi sfilata dal dito un prezioso anello riponendolo nella borsetta. Anche sua madre ha fatto lo stesso: si è tolta il gioiello per paura di perderlo tra i rovi. Sistemati i due anelli (del valore complessivo di 3 milioni di lire) nelle borsette, la signora Novak ha avuto l'accortezza di coprirle con due maglioni. Chiusa l'auto la signora Novak e i suoi genitori si sono incamminati verso la stessa casa, mettendo in cestello a saporiti frutti salvatici.

A un tratto la loro attenzione è stata attirata da un prolungato suono di clacson e dal sopraggiungere di una macchina azzurra con tre giovani a bordo. L'auto che proveniva da Grignano, è sparita subito dietro la curva. Ma il suono delle trombe della vettura non cessava. Poco dopo, la macchina è tornata indietro ha superato i coniugi ed è sparita nuovamente dietro un'altra curva. Nella vettura azzurra, questa volta, c'era soltanto il conducente. Il fatto che gli altri due fossero scesi e che la macchina fosse tornata così presto indietro ha fatto trasalire il signor Di Donato, il quale ha pensato di tornare subito sul posto. Ma il suono delle trombe della vettura che avevano lasciato in sosta, a un centinaio o poco più di metri di distanza. Mentre stava così riflettendo è passata di corsa un'altra auto, una «850» rossa, con due giovani a bordo.

Purtroppo i sospetti erano più che giustificati: infatti il conducente della macchina era sparito le due borse. Egli ha subito chiamato a gran voce la moglie e la figlia; sono risaliti in auto e subito sono corsi sulla costiera nella speranza di trovare qualche macchina della polizia o dei carabinieri. Ma, fatalità, non ne hanno incrociato nemmeno una. Così hanno raggiunto Barcola e si sono fermati al commissariato per denunciare il fatto. L'impiegato addetto all'ufficio rionale ha telefonato al «113» e dalla Questura è partita una «Giulia» con le guardie Tuzzi e Jachetta. La signora Novak è risalita in auto e, all'altezza di largo Romano, ha incrociato la «Giulia» della Volante. Lampeggiando, suonando il clacson e con corni alla mano la signora ha bloccato la pattuglia.

Le guardie hanno cominciato un sopralluogo in via del Pu-

cino ed hanno informato via radio la polizia di Grignano, comunicando gli scatti dati che i coniugi Di Donato e la signora Novak erano riusciti a indicare. Il rapporto della Volante è stato trasferito alla Mobile e gli agenti hanno iniziato le indagini.

Trovata un'auto rubata a un turista

Tra monte Spaccato e la vedetta Alice, su una stradina in terra battuta, gli agenti della Mobile hanno ritrovato la «Lexus Fulvia coupé», targata Novara 294977, che era stata rubata ancora il giorno 13 all'impiegato Giorgio Fiora, di 40 anni, residente in provincia di Novara e giunto a Trieste in vacanza, per far visita al padre, avv. Fiora. I fili dell'accensione, penzolavano sotto il cruscotto dell'auto e la batteria era completamente scarica, per cui il maresciallo Steffe con l'appuntato

Della Valle e la guardia Marciallo ha dovuto spingere la macchina a mano per un centinaio di metri prima di giungere sulla camionata «02» dove il motore è stato avviato grazie alla discesa.

All'operazione recupero hanno partecipato alcuni poliziotti stranieri che hanno dato una mano a spingere la pesante auto, che ora si trova parcheggiata davanti alla Questura a disposizione del legittimo proprietario.

Agli agenti del commissariato di Colonia si è presentato uno Galliano, di 63 anni, abitante in via Verità 30, per denunciare il furto della «Lexus 1000», targata TS 97411, che aveva lasciato in sosta nei pressi di casa.

HA LASCIATO UNA PRESTIGIOSA IMPRONTA NELLA NOSTRA BASILICA

Si è spento a Venezia Guido Cadorin autore del grande mosaico a San Giusto

Era risultato vincitore di un concorso nazionale - Amico di Modigliani



L'abside di Guido Cadorin nella basilica di San Giusto

Si è spento a 84 anni a Venezia il pittore Guido Cadorin, un maestro del movimento, che a Trieste ha lasciato una preziosa traccia della sua arte: il grande mosaico della navata centrale della basilica di San Giusto, raffigurante l'incoronazione della Vergine e i patroni della città (San Giusto, San Sergio, San Servolo, le Sante Eufemia e Tecla e Sant'Apollinare). L'opera musiva, tratta direttamente dai cartoni del Cadorin, ad opera di maestri artigiani ravennati, completò il restauro architettonico della basilica, avviato dal soprintendente Forlati. Lo stile al quale si ispirò il

ELOQUENTE EPISODIO PROTAGONISTI COMUNE ED E.C.A.

A livello di provvisorietà l'assistenza agli anziani

Insolvente l'amministrazione civica nei confronti dell'ente. Soltanto dieci giorni fa erogato appena un terzo dell'importo

La situazione finanziaria del Comune è ogni giorno più drammatica. Ne è prova un episodio di questi ultimi giorni, riguardante il rapporto fra il Comune stesso e l'Eca per l'assistenza domiciliare agli anziani. Tale servizio era stato recentemente assunto in proprio dal Comune, dopo che per alcuni anni l'aveva appaltato a un'impresa privata: l'esperimento non era riuscito secondo le aspettative, ed ecco che era stato deciso d'affidare la continuazione di quest'importante servizio sociale all'Eca, che già per fini istituzionali si occupa d'assistenza. Secondo la convenzione stipulata fra l'amministrazione civica e l'ente comunale, quest'ultimo avrebbe regolarmente ricevuto ogni trimestre il pagamento anticipato del servizio: senonché, a causa delle gravi difficoltà finanziarie in cui si dibatte il Comune, tale pagamento è stato notevolmente ritardato.

Il servizio ha potuto essere ugualmente erogato agli assistiti, sicché questi ultimi non hanno sofferto di tale crisi fi-

nanziaria, e ciò grazie all'anticipazione di tasca propria, da parte dell'Eca, di un cospicuo numero di milioni per il pagamento del personale addetto. Certo, la situazione è tale da rendere quanto mai precaria la continuazione di un'assistenza che dovrebbe competere infine a quel consorzio sanitario, la cui costituzione — congelata da oltre un anno di sede politica — tarda a intravedersi. E si continua, anche per l'assistenza agli anziani (un servizio che consente di seguire a domicilio persone in età avanzata, le quali altrimenti dovrebbero essere ricoverate negli ospedali e diventare degenze croniche solo perché prive di assistenza infermieristica e domestica), su un piano di provvisorietà.

Soltanto il 10 agosto l'Eca ha potuto percepire un primo acconto di 60 milioni sulla somma di 180 milioni che il Comune avrebbe dovuto anticipare al 27 luglio secondo gli impegni fissati dalla relativa convenzione, pena la decadenza della stessa — per il trimestre

di luglio-agosto-settembre. Il Comune, per l'immediato futuro, confida nella possibilità di erogare ulteriori 60 milioni a primo mensile, fino alla completa estinzione del debito trimestrale. E più in là il Comune spera — sono dichiarazioni dell'assessore all'assistenza — di poter avviare il sistema del pagamento trimestrale anticipato, così come previsto dalla convenzione.

La stessa convenzione contempla peraltro un comportamento omissivo da parte del Comune, con l'automatica conseguenza della decadenza dei reciproci impegni, ma l'Eca ha responsabilmente compreso le gravi difficoltà finanziarie in cui si dibatte attualmente l'amministrazione civica; considerato uno stato di assoluta necessità, l'Eca non ha minimamente inteso, infatti, d'invocare la decadenza della convenzione come ipotizzato all'art. 9 della medesima. Resta però il fatto di una grave penuria di liquidità da parte del Comune, il quale non riesce a far fronte neppure ad impegni assunti recentemente, dimostrandosi insolvente fin dall'avvio della nuova gestione pubblica del servizio d'assistenza.

I PRIMI COLLOQUI CON LE AUTORITÀ

L'incontro con Trieste del nuovo console USA



Il prefetto dott. Molinari con il nuovo console statunitense

Il nuovo console degli Stati Uniti nella regione Harlan G. Moen, giunto nei giorni scorsi a Trieste per prendere possesso del suo ufficio, si è incontrato ieri mattina con le massime autorità regionali. Nel palazzo di piazza Unità, il diplomatico americano è stato ricevuto in visita di corte-

sia dal commissario del governo prefetto Molinari, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Successivamente, nel palazzo della Regione, Harlan Moen si è incontrato con il presidente del Friuli, Comelli. Nel corso del colloquio, il presidente Comelli ha ricordato i tradizionali legami di amicizia esistenti fra il Friuli-Venezia Giulia e gli Stati Uniti, legami che si sono ulteriormente consolidati con il grande aiuto in uomini e mezzi che gli Stati Uniti hanno prestato alle popolazioni terremotate del Friuli. Successivamente, il nuovo console è stato ricevuto nella sede del Consiglio regionale dal presidente dell'assemblea Pittoni.

Questi colloqui, il nuovo console sarà ricevuto in visita di cortesia dal questore Capitano.

Harlan Moen, che aveva iniziato la sua attività diplomatica proprio in Italia con l'incarico di viceconsole a Palermo, prima dell'assegnazione della sede triestina ha diretto per alcuni anni a Washington l'ufficio affari italiani del Dipartimento di Stato.

Inspira i vapori di acido solforico

Al centro di pianificazione dell'Ospedale Maggiore è stato ricoverato d'urgenza nella tarda mattinata di ieri l'operaio Sebastiano Vascotto, di 69 anni, abitante in via Piacca 20, per astio di tossicosi da inalazione di vapore. L'uomo, trasportato all'Ospedale Maggiore con un'autolettiga dei vigili del fuoco dell'Arsenale San Marco, aveva inspirato a lungo vapori di acido solforico. È stato giudicato guaribile in una settimana.

Heiligenblut e Grossglockner

18-20 settembre in pullman
Lire 52.000 più tasse

Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità, 6 - Telefono 62621

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
FELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: S. Bernardo — Il sole sorge alle 6.11 e tramonta alle 20.15; la luna cele alle 16.19.

Ieri: temperatura massima 26,2, minima 17,4; pressione mb. 1019,8; umidità 63 per cento; temperatura del mare 21,5.

Maree — OGGI: alta alle 9 con cm 12, alle 13.20 con cm 3 e alle 18.55 con cm 24 sopra il lm.; bassa alle 1.38 con cm 28 sotto il lm. — DO: MANI: alta alle 9.05 con cm 20 e alle 19.50 con cm 30 sopra il lm.; bassa alle 2.12 con cm 35 e alle 14.55 con cm 6 sotto il lm.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Bissolatto, via Roma 16, tel. 3188; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Cestaro, via Carana 11, tel. 794322; Spazza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Cestaro, via Rossetti 33, tel. 790498; Alla Madonna del Mare, largo Flavio 2, tel. 64705; Valmetti, piazza della Borsa 12, tel. 94165.

STATO CIVILE

MORTE: D'Ostuni Mathias, mesi 4; Cernigoi Bruno, anni 75; Cozzich Orazio, 59; Mili Giuseppe, 70; Lissich Stefania, 86; Panna Franco, 36; Runtich in Sorti Domenico, 85; Jordan Valeria, 77; Hillerbrand Guido Ernesto, 62; Gilbert in Kristian Jennifer Kay.

NATI: 5.

CIT Documenti - Visi
Piazza Unità tel. 6262
Piazza Centrale tel. 4152
Viale Canale Valeri
Sias. Autolinee tel. 6106

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - FIUME ore 8.10
13.19.
AMPEZZO - FORNI DI SOPRA
P. MAURIA - AURONZO gior
nallera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOFOROS
UMAGO - CITTANOVA gior
nallera ore 9.15.45.
MILANO giorallera ore 8.15
escluso sabato ore 21.30.
PORTOFOROS - PIRANO gior
nallera ore 9.11.15.16.50.
VENEZIA ore 6.45.12.

Per ogni altro orario (autolinee
treni, aerei, ecc.) informazioni
e prenotazioni rivolgersi al sud
detti uffici CIT.

Settembre: VIAGGI IN ITALIA CON L'U.T.A.T.

3-5 settembre - FIRENZE e SIENA, due gioielli dell'arte
8-12 settembre - CHIANOVIA, CORNIMAYEUR e CASTELLI DELLA VAL D'AOSTA
9-12 settembre - PORTOFINO e LE CINQUE TERRE
15-19 settembre - COSTA D'ARMARO e ISOLE PONTINE
16-19 settembre - UMBRIA ROMANTICA
19-23 settembre - SARDEGNA PITTORESCA
22-26 settembre - TORINO e IL PIEMONTE
23-26 settembre - ROMA IERI E OGGI
23-26 settembre - MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE
23-26 settembre - ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA
24-26 settembre - LAGHI DI COMO, LUGANO e MAGGIORE

GALLERIA PROTTI, 2 - TEL. 38347, 36372
VIA IMBRIANI, 11 - TELEFONO 767831

BUDAPEST con l'U.T.A.T.
Viaggi in autotrasporto verso la splendida capitale sul Danubio.
1-5 settembre - 11-16 settembre
16-19 settembre - 18-22 settembre

Pensione completa
Alberghi di 1ª categoria
Visite ed escursioni
Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

LONDRA
19-22
SETTEMBRE
PATERMUTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SIVIGLIA, GRANADA, MADRID e TOLEDO
BARCELONA e ALICANTE

Circuiti della Spagna in autotrasporto in partenza da Trieste dal 10 al 25 settembre
Combinazione aereo-pullman da Ronchi dal 13 al 24 settembre.
Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

OTTICA NERIO CARLINI
GIADO, via Caprio 39, tel. 9431/8089

ET.S.I. - C.I.S.L. TRIESTE
via San Spiridione 7

COMUNICATO A SOCI E SIMPATIZZANTI
Si informa che sono liberi ancora alcuni posti per la gita a Verona — 28 agosto rappresentazione dello SCHIACCIAGNOCI — 29 agosto visita al PARCO ZOO del Garda.
Sono inoltre in distribuzione i programmi per il prossimo autunno.

la NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a.r.l.

via caboto 24 Trieste

PRESENTA LA FIESTA

UNA PICCOLA FORD

CONCORSO VIAGGI

Aut. Min. 4/17101

Aut. Min. 4/17101

Aut. Min. 4/17101

Aut. Min. 4/17101

Un chilometro e mezzo di libri per i medici e gli universitari

A black and white photograph of a library interior. In the foreground, there are several wooden tables and chairs. In the background, tall bookshelves filled with books line the walls. A person is visible sitting at a table near the bookshelves. Large windows are on the left side of the room.

la sala di lettura,
za estiva. Nelle altre fo
adature con libri e rivis

Cari ricordi e segnalazioni

anche noi, il problema
del guadagnare o ri-
di migliaia di lire
che, pubblicando talu-
ad altre, certamente
E per un certo tempo
diendo di far bene. Ma
aveva perduto un sem-
il preziosissimo, alla
sce perché il gallo sa
a dire di no, o a dire
tante pagate? Molti let-
economico e chiedono
«Segnalazioni», altre
e ce lo dicono. Da
a un dato momen-

difficile. Le «Segnalazioni» sono una caratteristica che le dà un'originalità simile: anche una bambina che cerca un'eresi una mano, e così per fare un esempio, le sembra che le «Segnalazioni» siano la loro fisionomia che libera e democratica tralascia al tempo stesso anche i difetti. Forse, come è una questione di m...iamo di rispettarla.

ore. Quelle lodevoli e
asi mi fecero molto
poter assistere, tra br
presentazione dell'oper
in qualche nostro tea
teso, non dico questo

la fortuna di conoscere
te l'apprezzatissimo
bensì perché ho po
dere la bellezza e la
di quelle melodie, cr
persona che ha fatto
o scopo della sua vita

...a si volesse realizzare
...tura che il lavoro o
...a piena approvazione
...rivo qui di seguito al
...menti e incitamenti
...lla stampa cittadina e

alla locale stazione radio
Radio Trieste nella "C
a" del "Gazzettino gi
15 gennaio '66, si a
possibilità di una pros
ntazione dell' operett

luglio 1970: ancora da
della RAI, sempre nella
Terza pagina", l'ope
segnalata dal critico G
e loda caldamente l'
compositore.

ottobre 1970: "Il Picc

dicembre 1971: "Il P
porta la notizia che a
ns Club è stata prese
cesso una selezione

già passati dieci anni
usinghiero elogio e a
ché non è possibile a
meritevole scrittore
tuttin, che è stato così

to da un altrettanto
autore musicale,
ro Sidericudi?

operetta non ancora
ini l'hanno nel sang
e per la piccola lirica
ere le lunghissime "e
no ogni estate). La c
uesto autore, poi, è al
sciuta dal suoi conc

ne per le tante belle
nposte nel passato.
mio invito non cade
Grazie, Lucia Borsari

le "Segnalazioni" del 14
persona chiedeva a chi
volgersi per avere gli
il saldo liquidazione p
stato dopo ben 15 an
Essendo anch'io una c

ello Stato in quies-
ende già da 17 mesi d
date le proprie spet
a seguente domanda:
volgermi per non dov
15 anni prima di inc
competenze?

o Stato mi liquiderà
e avrò allora 80, se il
lascierà in vita, e che
quei piccoli quattro
potrò bere un cappu

...giurò che il nuovo go-
v...tti ci pensi alla incre-
...ne dei suoi dipendenti.
...rmata con nome, cog-
...lizzo.

VI: mc. «S. Catellon»
Eila Golsaliga (jug.)
(gr.) m. «Susanny»

ENZE: mc. «Tolueno»
Catello» (naz.), mc.
mn. «Quirinale» (naz.)

«Mazzini» (naz.), mn. «Korable» (jug.), mn. «sterina» (naz.), mn. «

so Italia

PROVVEDIMENTI NORMATIVI DECISI DALLA DIREZIONE INPS

Riconosciuta ai «rimpatriati» l'indennità di disoccupazione

Condizioni: essere rientrato entro sei mesi dal licenziamento ed iscriversi entro trenta giorni nelle liste di collocamento

La direzione generale dell'Inps ha recentemente impartito le proprie dipendenze per l'applicazione di un provvedimento normativo che riveste particolare interesse per le regioni, come la nostra, in cui i tenimenti connessi con l'esportazione della mano d'opera assumono aspetti di particolare rilievo: si tratta della legge n. 402 del 25 luglio 1975, che stabilisce la concessione, a favore dei lavoratori all'estero rimpatriati dopo il 1.º novembre '74 e dei frontalieri rimasti disoccupati dopo la stessa data, di un trattamento del tutto analogo a quello ordinato dall'assicurazione obbligatoria della disoccupazione involontaria.

Giovedì in proposito ricordate che, secondo la normativa in vigore, i periodi di lavoro subordinato prestato all'estero e non coperti di contribuzione agli effetti di convenzioni e di accordi internazionali, potevano finora essere utilizzati, ai fini dell'assicurazione italiana, unicamente come palesemente neutra; come mezzo, cioè, di ampliamento del periodo biennale entro il quale, secondo la nostra legislazione, occorre poter far valere almeno un anno di contribuzione per avere diritto al trattamento di disoccupazione; in nessun caso però i predetti periodi di lavoro all'estero, in mancanza di adeguata copertura assicurativa, potevano costituire titolo autonomo per questo tipo di prestazioni.

Nelle più ampie prospettive aperte dai moderni principi della sicurezza sociale e con l'apprezzabile intento di fronteggiare particolari situazioni di disagio di categorie lavorative ancora non sufficientemente tutelate, la nuova legge ha voluto ora estendere ai lavoratori italiani all'estero e ai frontalieri il beneficio in materia di disoccupazione, riservato finora in patria, prescindendo dall'esistenza di ogni sostanziale requisito contributivo.

In sostituzione delle sole condizioni poste dalla legge per il riconoscimento del diritto sono ora il rimpatrio sia avvenuto entro 180 giorni dalla data del licenziamento o dalla scadenza del contratto di lavoro, e che il lavoratore rimpatriato si iscriva, entro trenta giorni dal rientro, nelle liste di collocamento del luogo di residenza, anche temporanea, fissata in Italia; per i frontalieri, invece, non sussiste la prima condizione e la seconda (trenta giorni per l'iscrizione) decorre dalla data stessa del licenziamento o del mancato rinnovo del contratto di lavoro oltre frontiera.

Sarà perciò quanto mai opportuno richiamare l'attenzione degli interessati sull'importanza determinante che per essi assume l'adempimento di questo tipo di formalità inerenti al collocamento, costituendo queste, in ultima analisi, l'unico onere imposto al lavoratore — oltre, beninteso, a quello di provare la cessazione del rapporto di lavoro all'estero — per conseguire il beneficio in parola e per conseguirlo, come si vedrà più avanti, con la più favorevole decorrenza. Il presente si tenga peraltro presente che, come più sopra è stato accennato, la nuova legge comincia a produrre i suoi effetti fin dal 2 novembre 1974; pertanto, nel confronto dei lavoratori rimpatriati e dei frontalieri cessati dal lavoro nel periodo compreso fra quest'ultima data e il 9 settembre 1975, il requisito dell'iscrizione al collocamento si considera in ogni caso soddisfacente qualora essa sia avvenuta entro lo scorso 10 ottobre, vale a dire entro i trenta giorni di cui sopra.

Va sottolineato inoltre che, per la prima ammissione al trattamento di disoccupazione, sarà sufficiente che il lavoratore di frontiera, mediante dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro estero o dall'autorità consolare italiana, di aver cessato l'attività lavorativa fuori del paese, in qualsiasi momento, e che, in ogni caso, egli dovrà essere in grado di dimostrare anche la durata del lavoro prestato, in quanto un'ulteriore disposizione della legge in parola stabilisce che altre condizioni, dopo la prima, possono essere consentite soltanto a favore di chi possa far valere, di volta in volta, almeno dodici mesi di lavoro dipendente, di cui non meno di sette effettuati all'estero.

Considerate le particolari finalità del provvedimento, va pure aggiunto che in esso non trovano applicazione i criteri comuni del frazionamento e del differimento della prestazione, discendenti dal divieto di lavoro, nel corso di uno stesso periodo annuale, di più di 180 giorni di indennità; rimane invece fermo il fatto che tali criteri avranno normale applicazione quando si verifichi l'ipotesi inversa di prestazioni ordinarie, dipendenti cioè da lavoro prestato in Italia, che seguano, nei dodici mesi, i periodi di disoccupazione indennizzata secondo le speciali norme fin qui esaminate.

Anche per quanto riguarda la decorrenza, in analogia con le disposizioni generali concernenti l'assicurazione obbligatoria, viene stabilito che il trattamento sia garantito fino al giorno del rimpatrio, se il lavoratore si è iscritto nelle liste di collocamento entro i primi sette giorni di permanenza nel paese, ovvero dal giorno dell'iscrizione, se questa è avvenuta fra l'ottavo e il trentesimo giorno dal rimpatrio o, per i frontalieri, dalla perdita dell'occupazione.

In materia si applicano poi tutte le norme comuni, comprese quelle che la legge in esame, che riguardano la sospensione e la cessazione dei pagamenti (lavo-

ro occasionale, nuova occupazione, rifiuto di adeguata occupazione, ecc.), nonché quelle sulla incommutabilità con altre prestazioni (come, ad esempio, con le pensioni dirette di importo pari o superiore alle 100 mila lire); l'indennità in parola non è inoltre cumulabile con quella di natura consimile, spettanti al lavoratore, dopo il rimpatrio, in base ad accordi internazionali.

Infatti ad essi verranno in effetti corrisposte, nell'ipotesi ora prospettata, tante giornate di indennità, quante ne risultano dalla differenza fra le 180 cense e quelle eventualmente percepite in regime convenzionale, senza possibilità di integrazioni o di conguaglio.

Quest'ultima limitazione non è, tuttavia, computo dei contributi figurativi per l'in-

validità e la vecchiaia che, a similitudine di quanto avviene per la prestazione comune, l'INPS accredita d'ufficio a favore dei lavoratori indennizzati: tale beneficio riguarderà infatti tutta la durata dell'intervento di disoccupazione, anche quando il periodo massimo di 180 giorni sia stato di fatto ridotto per l'incompatibilità esistente fra la prestazione ordinaria e prestazioni in regime convenzionale.

Per ottenere infine l'assistenza sanitaria, basterà che il lavoratore rimpatriato o il frontaliere esibiscano agli sportelli dell'INAM, debitamente vistato l'apposito tagliando di ricevuta della domanda per il trattamento di disoccupazione, contenuto nel relativo modulo, che può essere ritirato presso lo stesso Ufficio.

Claudio Moraro

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Tito e Livio Apollonio nel XXXI anniv. (20-8) dal genitore (2000) dalle famiglie Maita, Bucher 5000 pro Lico «D. Alghieri» (Fondo Tito e Livio Apollonio).

In memoria di Gianfranco Gembrini nel XXXI anniv. (20-8) dal genitore (2000) dalle famiglie Maita, Bucher 5000, da Livia Call 10.000 pro Fondazione «Gianfranco Gembrini».

In memoria di Antonio Call da Livia Call 20.000 pro GRI (Sezione femminile) e 20.000 pro Fondazione «Gianfranco Gembrini».

In memoria di Nicola Nobles nel I anniv. (20-8) da Albina e Liliana Quercia 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Vilma e Mara 5000 pro Istituto Infanzia Buri Garofolo.

In memoria di Silvia Lauri in una ricorrenza (20-8) dalla mamma e Orlandina 10.000 pro Ospedale Infanzia Buri Garofolo.

In memoria di Dario Stabon nel IV anniv. (20-8) dalla figlia Nevia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria di Anisa ved. Grescni nel VII anniv. (20-8) da N. N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Isacco Klein nel XX anniv. (20-8) dalla moglie e figlio 20.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Pietro Capasso nel III anniv. (20-8) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria di Nina Benvenuti-Ullo nel XV anniv. (20-8) dal fratello Emma e Gastone 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del caro papà e nonno nel XXIV anniv. (20-8) da Norma Nevata 5000 pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria di Riccardo Stefani da Mari Comici e Luciana Giurini 10.000 pro Domus Lucis Gna e Giorgio Sanghetti.

In memoria di Umberto Orzan dal dipendente Ministero lavori pubblici 35.000, dalla famiglia Pillepich 10.000 pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria di Natalia Cigol ved. Nastriani dai nipoti Gualtiero e Ave Ronat 20.000, da Loredana e Giancarlo Verza 5000 pro Domus Lucis Gna e Giorgio Sanghetti.

In memoria di Renato Spessat dal cognato Rodolfo Marcon 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Canestri).

In memoria di Ezio Pollana dalla nonna Margherita 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amelia Fulvio ved. Michelazzi dal dipendente Rip. XIII del Comune di Trieste 25.500, dalla famiglia Simonis 10.000.

In memoria di Maria Gasser ved. Ballarín dai nipoti Mario Bonati, Nella ed Ermanno Tempesta 10.000, pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria dei cari defunti da Carla Desila 3000 pro Istituto Rittmeyer e 3000 pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria della cara mamma e di tutti i cari defunti nell'VIII anniv. (19-8) della figlia Ida 3000 pro Istituto Infanzia Buri Garofolo.

In memoria di Giacomo Martin dalla famiglia Simonis 10.000 pro Istituto Infanzia Buri Garofolo.

In memoria di Ninnina da Ada e Saverio 10.000 pro Rifiuto animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Pergoli dalle cospicue Centrali Interurbane di Trieste 25.000, da Norma Nevata (Unione benefica «La Quercia»).

In memoria di Aldo Dell'Alba dalla figlia 50.000 pro Ospedale Maddalena (I geriatrici) donna 25.000 pro Ospedale «Marianum» (Opicina) e 25.000 pro Domus Lucis Gna e Giorgio Sanghetti.

In memoria di Domenico Germani da Mira Fulvio 5000 pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria di Emanoel Tamara da Livia e Ascarita Tamara 5000 pro Ospedale Infanzia Buri Garofolo (Lettini Emma e Gastone).

In memoria di Casira Fortulani da Maria Arbanassi 3000 pro Rifiuto animali ASTAD.

In memoria di Rodolfo Kaiser dalle famiglie Picchiarri-Giugovs 5 mila pro U.I.L.M.D.

In memoria di Emma Ruszler da Laura e Bruno Marsi 19.000 pro Domus Lucis Gna e Giorgio Sanghetti.

In memoria di Romeo Fratellaro dal colleghe della Ripartizione IV del Comune di Trieste 35.500 pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria di Ludmilla Abramovici da Ofelia Micalasso 5000 pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria di Maria Laura da Vincio, Nella e Silvia Pizzarello 10.000 pro Domus Lucis Gna e Giorgio Sanghetti.

In memoria di Maria Apollonia da Sizon-Campella 10.000 pro Assistenza spastici.

In memoria di Bianca Maria Solari dalla famiglia Perini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria di Vittorio Alfieri da Fabio Gottardi, Franco Alfieri ed Ernesto Volari 25.000 pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria dei propri defunti nel giorno di un triste anniversario da Andreina Robles Perco 20.000 pro Ospedale Maggiore (Prof. Canestri).

In memoria di Isolo De Bortoli da Pino Cossutta, Eufemia Ravella e Lorna Dugina 15.000 pro Centro tumori «M. Lovat».

In memoria di Emma Faldiga ved. Perna da Carmela e Arturo Venier 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Moya, West 10.000 pro C.R.I. (Remontoni); da Elvira e Albina Simio 5000 pro ANTEFA.

L'elargizione di lire 5000 pro Assistenza spastici della famiglia Faldiga di Romeo Verzegnani, ora intendenti per il completamento di Romeo Verzegnani e non in memoria dello stesso come cronista, è pubblicato il giorno 18 corrente.

QUADRETTI POPOLARI NELLE CRONACHE CITTADINE DEL SECOLO SCORSO

Spiriti bizzarri con in corpo una sfrenata gioia di vivere

Perduto il manoscritto della «Diavolona» di Nane Kandler capolavoro di bislacheria I gustosi gelati del caffè Tommaseo - «Menamonighe» a piedi da Trieste a Roma e ritorno

Nell'antica locanda «Sotto il monte» in via della Ghiciera, solevano radunarsi, centrotrent'anni addietro, tutti i sabati, alcuni uomini di lettere della nostra terra, a discorrere, tra un bicchiere e l'altro di frizzante «atterano», di arte e di poesia. Primeggiavano in quel piccolo gruppo di intellettuali friulani l'abate Francesco Dall'Ongaro, Somma, Gazzoletti e qualche altro, tutti, chi più chi meno, tenuti d'occhio dalla sospettosa polizia austriaca.

A quei fratelli ritrovi non mancava mai uno che, se pur non poteva competere con quelli per altezza d'ingegno, non sfuggiva nella loro compagnia per lo spirito bizzarro e per l'allegria e spigliata originalità dei suoi atti. Era costui Giovanni, o come tutti lo chiamavano, Nane Kandler, pittore non vol-

gare (aveva assolto l'Accademia di belle arti di Venezia), il quale non riuscendo a compiere l'opera del suo pennello, aveva aperto bottega da droghiere, in cui vendeva anche colori ai suoi più abili e fortunati confratelli. Era fratello minore di Pietro, il celebrato continuatore di Domenico Rossetti, al quale, fisicamente, somigliava. Si diceva di esser scrittore, e gli amici del subito lusingavano questa sua innocente illusione per avere campo di ridere alle sue spalle quando egli leggeva le proprie strampalate produzioni letterarie. Era autore di un centone di versi e prosa, intitolato «La Diavolona», che andava componendo, un po' al giorno, nelle ore di ozio, per leggerlo man mano ai componenti il cenacolo di «Sotto il monte». A lettura finita, gli amici, tenendosi per

mano, formavano un cerchio nel mezzo del locale, facendo un chiasso del diavolo, mentre il buon Nane, si metteva a ballare una danza di sua invenzione, che chiamava «la danza del senso». Il manoscritto di quel bislacco converso, che condurrà di frequenti, gustose barzellette, spesso scurriti, come i versi dialettali di suo genere, il chirurgo Giovanni Tagliapietra, assiduo frequentatore del caffè Tommaseo e compagno e amico dell'ul-

tro poeta vernacolo, Giglio Padovan, che sotto lo pseudonimo di Polimono Aca, doveva scrivere più tardi la notissima satira sul famoso caffè. Il Marcato fu il primo caffettiere che a Trieste confezionasse gelati. Gustosissime le sue cedrate fatte con limoni, diceva lui, cresciuti in riva al lago di Garda.

Godeva di una certa notorietà fra il popolino il gradasso Pietro Visentin, detto «Menamonighe», di professione sarto, che aveva la mania di condurre in giro per la città frati e monaci, per farli ridere e divertire, e per stare per i loro conventi, sessant'anni suonati, per adempiere ad un voto fece, a piedi, il viaggio da Trieste a Roma e viceversa. Morì ottantenne all'ospedale del Fatebenefratelli di Gorizia.

Le cronache fanno menzione anche di un altro Pietro Visentin, contreriano e coetaneo del precedente, ma affatto diverso da lui per temperamento e per costumi. Era portinajo di una casa di via XXV ottobre (oggi via XXX ottobre) ed esercitava l'arte del calcolajo. In contrada era conosciuto col nome di «Pietro calighera», di umore costantemente allegro: si divertiva, in specie al 1.º d'aprile, a far burle agli amici. Il suo motto era: «Simpri sed e mai fame» (sempre sete e mai fame), per restare fedele al quale spendeva «steria tutti i soldi che guadagnava» e si procurava il sostentimento da «barbiere Abbondanza» e «Modestiano», che gli volevano bene, il giorno in cui costui Piero compiva cinquant'anni, lo fecero fotografare e gli presentarono il ritratto accompagnato da un sonetto umoristico. Era vedovo e viveva solo, e quando, già vecchio, passò a seconde nozze, i suoi amici, maitachioni come lui, gli dedicarono una canzoncina. La prima strofa dice: «S'è marita suor Piero / Tuto vesti de nero / In cana e in bastonin, / sempre pien de morbin».

Altre figure tipiche erano Giulio Faldiga, fabbro ferrajo e proprietario di una casa in via Valdirio, che seguiva invariabilmente tutti i funerali, anche se di morti, a lui sconosciuti, all'estrema dimora; e il «gobbo Carciolola» che teneva una bottega di dolciumi al Ponte della Fabra ed era oggetto agli scherzi e ai dispetti dell'incivilta emuliana.

Ancora: un Francesco Bettio, detto «Eisete Eiselet» primo falegname e poi falegname di «Adriatico» indi proprietario del caffè alla Torre, in Riborgo, che fondò, col padre Antonio, una fabbrica di colori (colori), rinomata per la bontà dei suoi prodotti, e che acquistò la clientela di tutti i caffettieri locali, e un Zanetel, che vendeva panni e stoffe a rate, con negozio presso l'osteria Jonachich, adorno l'osteria di Piazza, e con le quali qualcuno del popolo la seguente canzoncina, a quel tempo in gran voga: «Tuti sti scarozzetti / i faranno a la francese; / co' un talereto m'ho l'appello del Zanel / e l'Zanetel ga dato un tassello / i' ghe farà 'l sequestro / e l'ori cori presto / al Monte de Pietà / Tute 'ste sartore / le faranno in tabaro / e no le pa la ghera / e l'Zanetel ga dato un tassello / i' ghe farà 'l sequestro / e l'ori cori presto / e se no le paga presto / le cazzarà in preson».

E da notarsi che una volta, sotto regime austriaco, i debitori morosi, e potevano venire imprigionati, e rimanevano in carcere finché qualche parente o qualche amico saldasse i loro debiti.

Accanto a tipi di sordidi accenti balzano figure di illuminati filantropi e di artisti geniali. Cito un Mosè Fischel, che traveva via miserabilissima, rintanata nella soffitta scura e sporca di una casa via Paganini, spendendo per vitto ed alloggio non più di cento fiorini (circa quaranta lire) mensili dei sessantacinque che percepiva quale pensionato dell'Impero austriaco. Caduto dal trionfo imperiale, non volle stitarsi il medico e morì come un cane, su di un pagliericcio sudicio e rattoppato. Il notaio, assunto l'inventario degli effetti abbandonati dal Fischel, osservò che tra gli effetti c'erano liquidi e carte di valore, aveva lasciato una sostanza di circa 55 mila fiorini, che fu ereditata da una sua nipote, dimorante a Stranitz in Boemia.

Il pinguetino Giannaria Poni, destinato tutta la sua sostanza ad opere di beneficenza, tra cui un importo di 25 mila fiorini a favore dell'allora Casa dei poveri. Non volle lasciare scritto nel testamento gli si scrisse, come già sarebbe spettato, una statua nell'atrio dell'istituto; ma la direzione si credette in debito di ricordare con apposite parole il lascito cospicuo del generoso testatore. Difficilmente sarà chi ricorda la figura caratteristica del Poni rimarchevole, oltreché per il vestire ricercato, se pur non elegante, per la gibbosità di cui era afflitto e per l'acceso colore del volto.

Fior di filantropo fu anche Giuseppe Poppel, tedesco di origine, ma naturalizzato triestino, che aveva negozio di giocattoli e lane da ricamo in Corso. Bel pinto, che tra gli altri, si dice, le maniere gentili, si aggirava spesso nel quartiere di Cittavecchia, ove dispensava spontaneamente soccorsi ai bisognosi e si soffermava a conversare in cambric vie benedizionate. Ogni anno, nel giorno del suo onomastico, quei popolani imbandivano i loro poveri case. Il Poppel si portava ogni domenica alla casa dei poveri e distribuiva dolci e frutta ai ricoverati.

Bice Polli

MARITTIMO DALLE MANI LESTE IN CORTE D'APPELLO

AUSTRACO COLLEZIONISTA DI NOMI E IMPRESE LADRESCHIE

Stanco di rubare si imbarca ma viene arrestato a Ravenna Inutile il ricorso: dovrà scontare in carcere la condanna

Un nome per ogni circostanza: sembra essere stato questo il motto dello straniero che, in stato di detenzione, compare davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Balari, dott. Cuffini, dott. Petris e dott. Panno. E. G. dott. Cariglia, cancelliere Paoloich. Il ricorrente è Boris Ahe, 22 anni, da Leoben, in Austria e qui senza fissa dimora, il quale, a seconda delle occasioni, si è spacciato per Drago Hauptmann, 19 anni, da Mambor oppure per Christoph Pelz, 19 anni da Foralberg.

La polizia incominciò a interessarsi di lui il 29 settembre del 1974 quando il marittimo Boris Sondach, imbarcato su una nave panamense ormeggiata al Puntone Vecchio, denunciò che la porta del suo cabinato era stata forata, e da una valigia era spariti 1280 dollari, il passaporto ed altri documenti. Tutti i sospetti si polarizzarono sull'Ahe, il quale dopo il colpo, non era più tornato a bordo. Gli inquirenti perquisirono la cabina che egli aveva occupato, e sotto un cuscino rinvennero i documenti del Sondach.

Convinto di averla fatta franca, Ahe, anziché dirigersi verso più tranquilli lidi, sarebbe invece, rimasto in città, assieme ad un altro straniero Erwin Schneider, 19 anni, da Foralberg, detto anche «Sigrid», avrebbe costituito una «ditta» specializzata in furti in appartamenti incustoditi, totalizzando 25 imprese del genere, che avrebbero fruttato un notevole bottino, consistente in denaro, gioielli, orologi, indumenti assortiti ed altro.

Con i documenti intestati alle due persone cui abbiamo fatto cenno, Ahe avrebbe potuto il consigliere relatore dott. Fermo — Ahe avrebbe potuto in vari alberghi del centro, e durante uno dei suoi soggiorni, avrebbe esportato i passaporti di cinque persone. L'attività ladresca del giovanotto stava ormai volgendo al tramonto: dai rilievi assunti in vari appartamenti e dalle denunce fatte dalle persone che avevano avuto modo di

notare i due «soci», la Polizia era risaltata all'Ahe ma costui sembrava essersi dissolto nel nulla. In realtà, aveva soltanto cambiato zona: presentandosi uno dei puri ladri documenti, Ahe era riuscito a farsi assumere da una società di navigazione. Imbarcato su un pontone, egli era salpato alla volta di Ravenna, dove il 19 gennaio 1975 fu catturato dalla Squadra mobile, i cui agenti lo avevano aspettato sulla riva non già per dargli il benvenuto ma per notificargli l'ordine di cattura.

Interrogato in sede istruttoria, Ahe ammise che tra settembre e ottobre aveva rubato in numerosi appartamenti assieme all'amico Sigrid (questi era ormai irreperibile) mentre negò fermamente di aver sottratto i dollari al collezionista di nomi e imprese. L'indiziato non smetteva di essersi spacciato con nomi che non erano i suoi. Al termine dell'indagine giudiziaria, Ahe venne incriminato per furto plurigravato e, in contumacia, per furto plurigravato e continuato, per sostituzione di persona e per falsificazione di documenti.

Il 23 marzo scorso, lo straniero venne processato dal Tribunale penale e, con le «generiche» e con la continuazione, fu condannato a due anni e due mesi di reclusione e 220 mila lire di multa, ed egli ricorse. Con l'ausilio dell'interprete Hidrun Guarini, Ahe ripeté ora alla Corte di non aver derubato il collezionista per tutto il resto si richiama a quanto ebbe a dichiarare in sede istruttoria.

Il P.G. chiede che le deliberazioni del Tribunale trovino piena conferma mentre il difensore, avv. Riccardo Ghetti, sollecita una congrua riduzione della pena. L'appello non ha mutato la sorte dell'uomo dai troppi nomi: la Corte ha difatti, confermato l'impugnata sentenza e ha condannato Ahe al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Da notarsi che una volta, sotto regime austriaco, i debitori morosi, e potevano venire imprigionati, e rimanevano in carcere finché qualche parente o qualche amico saldasse i loro debiti.

Accanto a tipi di sordidi accenti balzano figure di illuminati filantropi e di artisti geniali. Cito un Mosè Fischel, che traveva via miserabilissima, rintanata nella soffitta scura e sporca di una casa via Paganini, spendendo per vitto ed alloggio non più di cento fiorini (circa quaranta lire) mensili dei sessantacinque che percepiva quale pensionato dell'Impero austriaco. Caduto dal trionfo imperiale, non volle stitarsi il medico e morì come un cane, su di un pagliericcio sudicio e rattoppato.

Il notaio, assunto l'inventario degli effetti abbandonati dal Fischel, osservò che tra gli effetti c'erano liquidi e carte di valore, aveva lasciato una sostanza di circa 55 mila fiorini, che fu ereditata da una sua nipote, dimorante a Stranitz in Boemia.

Fior di filantropo fu anche Giuseppe Poppel, tedesco di origine, ma naturalizzato triestino, che aveva negozio di giocattoli e lane da ricamo in Corso. Bel pinto, che tra gli altri, si dice, le maniere gentili, si aggirava spesso nel quartiere di Cittavecchia, ove dispensava spontaneamente soccorsi ai bisognosi e si soffermava a conversare in cambric vie benedizionate. Ogni anno, nel giorno del suo onomastico, quei popolani imbandivano i loro poveri case. Il Poppel si portava ogni domenica alla casa dei poveri e distribuiva dolci e frutta ai ricoverati.

Il pinguetino Giannaria Poni, destinato tutta la sua sostanza ad opere di beneficenza, tra cui un importo di 25 mila fiorini a favore dell'allora Casa dei poveri. Non volle lasciare scritto nel testamento gli si scrisse, come già sarebbe spettato, una statua nell'atrio dell'istituto; ma la direzione si credette in debito di ricordare con apposite parole il lascito cospicuo del generoso testatore. Difficilmente sarà chi ricorda la figura caratteristica del Poni rimarchevole, oltreché per il vestire ricercato, se pur non elegante, per la gibbosità di cui era afflitto e per l'acceso colore del volto.

Fior di filantropo fu anche Giuseppe Poppel, tedesco di origine, ma naturalizzato triestino, che aveva negozio di giocattoli e lane da ricamo in Corso. Bel pinto, che tra gli altri, si dice, le maniere gentili, si aggirava spesso nel quartiere di Cittavecchia, ove dispensava spontaneamente soccorsi ai bisognosi e si soffermava a conversare in cambric vie benedizionate. Ogni anno, nel giorno del suo onomastico, quei popolani imbandivano i loro poveri case. Il Poppel si portava ogni domenica alla casa dei poveri e distribuiva dolci e frutta ai ricoverati.

PICCOLA RAZZIA IN UNA ABITAZIONE DI VIA DEL MONTE

S'IMPROVVISAVA POLIZIOTTO E RIESCE A SCOPRIRE IL LABRO

Trovato con la refurtiva e portato quasi di peso in Questura Condannato a due mesi di prigione e a 40 mila lire di multa

Improvvisatosi poliziotto, un anziano pensionato, Lorenzo Mauro, 67 anni, via del Monte 16, riuscì ad acciuffare il colui che aveva commesso una piccola razzia nel suo alloggio. Si tratta dell'agricoltore Giovanni Valentia, 41 anni, il quale viene processato ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Bidoli e dott. Amadio. P. M. dott. Brenici, cancelliere Bernazza.

Nel ricassare la sera del 5 giugno scorso, Mauro constatò che, durante la sua assenza, sconosciuti avevano fatto saltare il lucchetto della porta e penetrati nell'alloggio, si erano impadroniti di un rasoio elettrico e di altri due fuoristrada, una pistola da salve con cento cartucce e una sveglia.

Il derubato chiamò la Polizia e, quando gli agenti si allontanarono, incominciò a indagare per proprio conto. Il Mauro parlò con un uomo della casa, il quale gli raccontò che, essendo rimasto con il cane delo in acqua in secca, era sceso dal 5 per attingerne un secchio e, con stupore, aveva notato che la porta era saltata. Ritornando che il lucchetto della porta e penetrati nell'alloggio, si erano impadroniti di un rasoio elettrico e di altri due fuoristrada, una pistola da salve con cento cartucce e una sveglia.

Il derubato chiamò la Polizia e, quando gli agenti si allontanarono, incominciò a indagare per proprio conto. Il Mauro parlò con un uomo della casa, il quale gli raccontò che, essendo rimasto con il cane delo in acqua in secca, era sceso dal 5 per attingerne un secchio e, con stupore, aveva notato che la porta era saltata. Ritornando che il lucchetto della porta e penetrati nell'alloggio, si erano impadroniti di un rasoio elettrico e di altri due fuoristrada, una pistola da salve con cento cartucce e una sveglia.

Il derubato chiamò la Polizia e, quando gli agenti si allontanarono, incominciò a indagare per proprio conto. Il Mauro parlò con un uomo della casa, il quale gli raccontò che, essendo rimasto con il cane delo in acqua in secca, era sceso dal 5 per attingerne un secchio e, con stupore, aveva notato che la porta era saltata. Ritornando che il lucchetto della porta e penetrati nell'alloggio, si erano impadroniti di un rasoio elettrico e di altri due fuoristrada, una pistola da salve con cento cartucce e una sveglia.

Il derubato chiamò la Polizia e, quando gli agenti si allontanarono, incominciò a indagare per proprio conto. Il Mauro parlò con un uomo della casa, il quale gli raccontò che, essendo rimasto con il cane delo in acqua in secca, era sceso dal 5 per attingerne un secchio e, con stupore, aveva notato che la porta era saltata. Ritornando che il lucchetto della porta e penetrati nell'alloggio, si erano impadroniti di un rasoio elettrico e di altri due fuoristrada, una pistola da salve con cento cartucce e una sveglia.

Il derubato chiamò la Polizia e, quando gli agenti si allontanarono, incominciò a indagare per proprio conto. Il Mauro parlò con un uomo della casa, il quale gli raccontò che, essendo rimasto con il cane delo in acqua in secca, era sceso dal 5 per attingerne un secchio e, con stupore, aveva notato che la porta era saltata. Ritornando che il lucchetto della porta e penetrati nell'alloggio, si erano impadroniti di un rasoio elettrico e di altri due fuoristrada, una pistola da salve con cento cartucce e una sveglia.

Il derubato chiamò la Polizia e, quando gli agenti si allontanarono, incominciò a indagare per proprio conto. Il Mauro parlò con un uomo della casa, il quale gli raccontò che, essendo rimasto con il cane delo in acqua in secca, era sceso dal 5 per attingerne un secchio e, con stupore, aveva notato che la porta era saltata. Ritornando che il lucchetto della porta e penetrati nell'alloggio, si erano impadroniti di un rasoio elettrico e di altri due fuoristrada, una pistola da salve con cento cartucce e una sveglia.

Il derubato chiamò la Polizia e, quando gli agenti si allontanarono, incominciò a indagare per proprio conto. Il Mauro parlò con un uomo della casa, il quale gli raccontò che, essendo rimasto con il cane delo in acqua in secca, era sceso dal 5 per attingerne un secchio e, con stupore, aveva notato che la porta era saltata. Ritornando che il lucchetto della porta e penetrati nell'alloggio, si erano impadroniti di un rasoio elettrico e di altri due fuoristrada, una pistola da salve con cento cartucce e una sveglia.

Il derubato chiamò la Polizia e, quando gli agenti si allontanarono, incominciò a indagare per proprio conto. Il Mauro parlò con un uomo della casa, il quale gli raccontò che, essendo rimasto con il cane delo in acqua in secca, era sceso dal 5 per attingerne un secchio e, con stupore, aveva notato che la porta era saltata. Ritornando che il lucchetto della porta e penetrati nell'alloggio, si erano impadroniti di un rasoio elettrico e di altri due fuoristrada, una pistola da salve con cento cartucce e una sveglia.

Il derubato chiamò la Polizia e, quando gli agenti si allontanarono, incominciò a indagare per proprio conto. Il Mauro parlò con un uomo della casa, il quale gli raccontò che, essendo rimasto con il cane delo in acqua in secca, era sceso dal 5 per attingerne un secchio e, con stupore, aveva notato che la porta era saltata. Ritornando che il lucchetto della porta e penetrati nell'alloggio, si erano impadroniti di un rasoio elettrico e di altri due fuoristrada, una pistola da salve con cento cartucce e una sveglia.

CONTINUA A RITMO INTENSO L'ATTIVITA' DELLA GIUNTA REGIONALE

Le servitù militari in Friuli non ostacoleranno la ricostruzione

Gli accordi in tal senso presi con il Comando militare Nord-Est e il V Corpo d'Armata Approvato un disegno di legge per opere igienico-sanitarie (sedici miliardi)

La Giunta regionale ha tenuto lunedì mattina la consueta riunione settimanale, presieduta dal presidente della Giunta, Mario Mauro. L'ordine del giorno era molto denso: si è discusso di varie questioni relative alla ricostruzione, alla sanità, all'educazione e alla cultura. In particolare, si è discusso dell'attuazione del piano di interventi nel settore delle opere igienico-sanitarie, che prevede un impegno finanziario di sedici miliardi di lire. Il piano, approvato dalla Giunta, prevede la costruzione di alloggi provvisori, la ripresa produttiva nei vari settori e in generale la complessa azione volta a far ritornare quanto prima la piena normalità nel Friuli terremotato e volta soprattutto a dare un tetto meno precario prima dell'inverno a quanti sono tuttora alloggiati nelle tendopoli.

Un'altra, irrisolta, è stata l'imprevedibile difficoltà, che l'Amministrazione regionale porta avanti in stretta collaborazione con le amministrazioni locali direttamente interessate. Il presidente della Giunta, avv. Mauro, ha ancora una volta richiamato l'attenzione sulla necessità del massimo impegno di quanti, enti locali, organismi pubblici e privati, stanno operando per la ricostruzione del Friuli, affinché siano superati al più presto in sede di obiettivi di difficoltà insorte e siano, soprattutto, realizzati rapidamente gli alloggi prefabbricati.

Su questo problema ha svolto un'aggiornata relazione l'assessore alla pianificazione e bilancio, Mauro, che ha rilevato le difficoltà che taluni Comuni hanno incontrato nell'acquisizione delle aree da destinare agli insediamenti dei prefabbricati provvisori.

La difficoltà — ha soggiunto — si sono riscontrate principalmente nella fase dell'esproprio e occupazione dei terreni, ma esse sono ora state risolte, e il problema ha provocato in taluni comuni qualche ritardo nell'apertura dei cantieri. L'assessore Mauro ha quindi illustrato alla Giunta lo stato di avanzamento dei numerosi cantieri già in attività e la situazione nei singoli comuni disastriati.

Dal canto suo l'assessore delegato ai trasporti, Cocianni, ha riferito sull'esito del lavoro compiuto dall'ufficio servizi militari della Regione, d'intesa con il Comando della regione militare Nord-Est di Padova e il V Corpo d'Armata al fine di assicurare che le esigenze della ricostruzione dei comuni colpiti dal terremoto con incombenti ostacoli nei vincoli di natura militare esistenti sul territorio regionale.

La Giunta regionale ha preso atto che le autorità militari nello spirito di collaborazione e sensibilità che ha contrassegnato l'opera militare di soccorso alle popolazioni del Friuli, hanno accolto tutte le domande presentate dai Comuni, con le quali è stata richiesta la liberazione delle servitù delle aree necessarie all'insediamento dei prefabbricati e alla ricostruzione. In particolare, sono in corso di emanazione i provvedimenti di riduzione o di deroghe delle servitù nei comuni di Trasaghis, Bordon, Spilimbergo, Pontebba, Ragogna, S. Daniele e Lusevera.

La Giunta regionale ha altresì preso atto con soddisfazione che il presidente del Consiglio dei ministri, on. Andreotti, ha annunciato, nelle dichiarazioni programmatiche, la presentazione, entro il prossimo settembre, di un disegno di legge di riforma delle servitù militari. Nell'auspicio che tale iniziativa del Governo possa sollecitare il Friuli-Venezia Giulia ha proposto e sostenuto con costanza e lungo impegno, la Giunta regionale ha deliberato di svol-

gere ogni opportuna iniziativa presso il Governo atta ad assicurare che tale riforma risponda alle attese della popolazione del Friuli-Venezia Giulia.

La Giunta regionale ha quindi approvato un disegno di legge riguardante il piano di interventi nel settore delle opere igienico-sanitarie. Il provvedimento, che prevede un impegno finanziario di sedici miliardi di lire, è stato approvato dalla Giunta, approvando il disegno di legge, prevede uno stanziamento complessivo di circa 16 miliardi di lire e precisamente: un limite d'impegno di 300 milioni di lire per il '77, 400 milioni per il '78 e 500 milioni per il '79, per i contributi in conto interessi; e un limite d'impegno di 14 miliardi e 700 milioni di lire per contributi a tantum.

Con questo notevole stanziamento l'Amministrazione regionale intende intervenire soprattutto per il miglioramento delle reti fognarie e di acquedotti e delle strutture di smaltimento dei rifiuti solidi. Il provvedimento prevede contributi superiori a favore dei consorzi che gestiscono questi servizi e pertanto agevola la costituzione di forme consorziali. Ai consorzi, infatti, andranno contribuiti annuali costanti pari al 10 per cento della spesa ammissibile, contro l'8 per cento che verrà dato agli enti singoli.

Metano nella regione: si potenzia la rete di distribuzione

Su proposta dell'assessore Righetto, la Giunta regionale ha approvato un disegno di legge per il miglioramento e il potenziamento della rete di distribuzione del gas metano nel Friuli-Venezia Giulia. Il provvedimento, che rifinanzia la legge n. 61 del 1975, ha un limite d'impegno di 100 milioni che per metà sarà investiti per circa un miliardo e mezzo di lire.

Ignoti danno fuoco alla Sip di Grado

Un incendio si è sviluppato verso le 2 della scorsa notte nei locali di via Venezia dove hanno sede la centrale e il posto telefonico pubblico della SIP. Una parte di detti locali, rimasta aperta anche durante la notte, per consentire l'uso del telefono a gettoni agli utenti. Approfondimenti di questo, la scorsa notte, qualcuno è entrato ed ha appiccato il fuoco. Alcune persone, infatti, sembra abbiano visto allontanarsi di corsa due giovani dal centralino telefonico.

Poco dopo, il titolare del bar «Al Corso», Nevio Tisel, si accorgeva che dall'ingresso della stessa sede telefonica usciva del fumo. Stavano bruciando infatti tutti gli elenchi telefonici. Dopo aver dato l'allarme, il proprietario del bar assieme ad altri volontari con numerosi secchi d'acqua, riusciva a circoscrivere le fiamme.

Non sussistono dubbi sulla natura dolosa dell'incendio. I giovani visti fuggire da via Venezia pare si siano anche impossessati di una bicicletta che una donna aveva lasciato incustodita all'esterno della sede SIP. Sono in corso indagini da parte della polizia.

Marcia dei mille a San Giorgio di Nogaro

Organizzata dal gruppo marciatori e alpini di San Giorgio di Nogaro, in occasione della sagra di San Bartolomeo, avrà luogo domenica a San Giorgio di Nogaro con partenza alle ore 10, la Marcia dei mille di km 10.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: Melbourne Express 3-9 da Genova per l'Australia (servizio container); Hakata Maru 22-8 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); Buona Speranza 27-8 da Livorno per l'Africa occidentale (servizio roll-on roll-off); G. Galilei 30-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri); Oulirinale 23-8 da Venezia, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); Callina 17-8 da Trieste, Venezia, Bari per India-Pakistan-Bangladesh-Sri Lanka (linea convenzionale); A. Pacinotti 8-9 da Trieste, Livorno, Genova per Est-Sud Africa (linea convenzionale); Aquila 25-8 da Trieste, Napoli, Livorno, per l'Africa occidentale-Zaire-Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 20-8 in partenza da Fregene per Marsilia; «Nipponica» 16-8 partita da Singapore per Hong Kong; «Mediterranea» 4-8 arrivata a Genova; «G. Galilei» 16-8 partita da Sydney per Auckland; «A. Pacinotti» 17-8 arrivata a Venezia; «A. Volta» 13-8 partita da Genova per Barcellona; «G. Ferrari» 16-8 partita da Durban per Capetown; «S. Caboto» 11-8 partita da Maputo per Lisbona; «A. Usodimera» 19-8 partita da Durban per Capetown; «L. Viviani» 16-8 partita da Port Said per Mogadiscio; «Marco Polo» 20-8 in partenza da Mombasa per Mogadiscio; «A. Vesputio» 19-8 arrivata al Pireo; «Rosandra» 15-8 partita da Abidjan per Venezia; «Aquila» 14-8 arrivata a Trieste; «Isorzo» 19-8 partita da Genova per Napoli; «Piave» 20-8 in partenza da Tema per Douala; «Buona Speranza» 19-8 in partenza da Barcellona per Marsiglia; «Oulirinale» 20-8 in partenza da Trieste per Venezia; «Palatino» 16-8 partita da Bangkok per Manila; «Esequino» 20-8 in arrivo a Trieste; «Viminale» 6-8 partita da Bluff per Suva; «Callina» 20-8 in arrivo a Napoli; «Adige» 19-8 partita da Karachi per Bombay; «Livorno» 19-8 partita da Bari per Assab; «Isarico» 18-8 arrivata ad Aden; «E. Dandolo» 20-8 in arrivo a P. Said.

ITALIA

Prossime partenze: «Leonardo da Vinci» 30-8 da Genova per crociera nel Mediterraneo; «Hermes» 1-9 da Genova per il Nord America (espresso container); «C. Colombo» 13-9 da Trieste, Napoli per il Brasile-Plata; «G. Marconi» 30-8 da Napoli per il Brasile-Plata; «D'Alema» 29-8 da Genova per il Brasile-Plata; «Mazzini» 21-8 da Trieste per il Brasile-Plata; «Da Verazzano» 3-9 da Genova per Centro America-Nord Pacifico; «Da Nominale» 5-9 da Genova, Livorno per Centro America-Sud Pacifico.

Posizioni delle navi: «Leonardo da Vinci» 20-8 in arrivo a Southampton; «C. Colombo» 20-8 in partenza da Santos per Rio de Janeiro; «G. Marconi» 20-8 in arrivo a Napoli; «Adige» 19-8 in partenza da Napoli per Genova; «San Felice» 13-8 partita da Antofagasta per Porti del Mediterraneo; «Americana» 17-8 partita da Cadice per S. John; «Italica» 20-8 in arrivo a Livorno; «Hermes» 1-9 da Genova per il Nord America; «C. Colombo» 13-9 da Trieste, Napoli per il Brasile-Plata; «G. Marconi» 30-8 da Napoli per il Brasile-Plata; «D'Alema» 29-8 da Genova per il Brasile-Plata; «Mazzini» 21-8 da Trieste per il Brasile-Plata; «Da Verazzano» 3-9 da Genova per Centro America-Nord Pacifico; «Da Nominale» 5-9 da Genova, Livorno per Centro America-Sud Pacifico.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Corriere dell'Est» 21-8 da Trieste per Agadez; «Corriere dell'Ovest» 3-9 da Trieste, per Levante Mediterraneo. Posizione delle navi al 20-8-1976: Ausonia ad Istanbul; «Victoria» a Tenerife; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» a Venezia; «Corriere del Sud» ad Agadez; «Corriere dell'Ovest» a Trieste; «Corriere del Nord» al Pireo; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Espresso Livorno» ad Hafia; «Gallari» in navigazione Iskenderun; Napoli; «Naxos Express» a Ravenna; «Serenissima Express» in navigazione Napoli-Rotterdam.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 25-8 da Trieste, per Bari, Catania, Tripoli. Posizione delle navi al 20-8-1976: «Staffetta Adriatica» a Napoli.

Premio letterario. E' stato indetto un premio di un milione di lire per tre poesie inedite per un totale di non oltre novanta versi. I testi dovranno pervenire all'ente organizzatore entro il 15 settembre p.v. Per informazioni rivolgersi al Centro studi «Villa Perlasca», via Amba d'Oro 54, Brescia, telefono 030-354088.

Cronache degli spettacoli

Ballo straordinario



(Foto de Rota)

Mustafà Bey (Sandro Massimini), amico plurimangiato del protagonista, il marchese Aristide de Faublas (Antonio Bevacqua), fa il suo ingresso con al seguito una parte del suo harem. Il turco, da esperto in materia, aiuterà il marchese che ammalato di fresco cerca in tutti i modi di godersi una scappatella con una passionella di gioventù. La scena fa parte della spumeggiante operetta «Ballo al Savoy», che ha avuto uno straordinario successo di pubblico. Non prevista inizialmente dal calendario, andrà in scena questa sera la sesta rappresentazione.

Si tratta di una rappresentazione straordinaria, inserita per la grande richiesta, di pubblico (anche di altri centri) che non vuole mancare di assistere allo spettacolo conclusivo della rassegna.

A San Giusto: «Gang» e «Ultima corvée»

Prosegue al castello di S. Giusto, per la rassegna «Cinema americano degli anni '70», l'omaggio al maestro Robert Altman: questa sera, con inizio alle ore 21, viene presentato «Gang», con interpretato da Keith Carradine e Shelley Duvall (che rivedremo in «Nashville»), divertente e malinconico ritratto di una coppia di rapinatori, ambientato negli anni della grande depressione. Seguirà il film di Hal Ashby «Ultima corvée», con Jack Nicholson e Otis Young, tragicomica odissea di due marinai attraverso un'America incosueti e desolata.

IN EVIDENZA LA TECNICA DEL GIOVANE GIUSEPPE ZUDINI

DA UN ORGANO ALL'ALTRO



(Foto Pozzar)

(P.R.) Il successo del concerto per organo e organo (accoppiato) in sol maggiore di Giuseppe Zudini, che ha avuto un applauso entusiasta, è stato il risultato di una tecnica di primo ordine. Il giovane organista, che ha compiuto il suo esordio nella basilica di Sant'Eufemia, ha messo in risalto, oltre che la dote della giovane fiamma Zudini (oboe), la tecnica squisita dell'organista triestino Giuseppe Zudini. Venticinquenne, nato a Pirano, allievo del maestro Busolini, è diplomato presso il conservatorio «Tartini» di Venezia.

brani del programma, che comprendeva musiche di G. F. Zupoli, Telemann, Marcello, Haendel, Bach. Lungamente applaudite sono state in particolare le variazioni sull'Inno gregoriano «Jesu reus», Zudini ha affrontato con maestria e orgoglio, dello stesso maestro Busolini. Analoghi successi, Zudini l'aveva ottenuti, sempre a Grado, il 27 luglio, eseguendo come solista nella chiesa di Sant'Eufemia brani di Bossi, Reg-

appuntamento CASA 76

è una sorpresa scoprire tutto un grande piano nuovo per:



la casa romantica



la casa giovane



la casa rustica

..... è un piacere vedere, toccare, comperare tante cose e spendere poco

acquistare da noi costa meno



GRANDI MAGAZZINI
IL LAVORATORE

IL TEMPO CHE FARÀ



Le condizioni di maltempo sono in graduale attenuazione al Nord e sulla Toscana, mentre tenderanno a persistere sulle regioni centrali e meridionali del versante adriatico e ad estendersi anche al Lazio, alle regioni meridionali tirreniche ed alle due isole maggiori.

Temperatura, in diminuzione sul Lazio, sulle regioni meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori; stazionaria sui valori inferiori alle medie stagionali, sulle rimanenti regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 26; Bolzano 13, 27; Verona 15, 23; Venezia 18, 25; Milano 15, 25; Torino 11, 25; Genova 18, 25; Bologna 15, 20; Firenze 18, 27; Pisa 14, 23; Ancona 16, 20; Perugia 13, 25; Pescara 16, 21; L'Aquila 14, 25; Roma Nord 13, 25; Roma Flaminio 15, 25; Roma Eur 15, 23; Campobasso 11, 19; Bari 17, 23; Napoli 18, 25; Potenza 13, 18; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 22, 30; Messina 22, 28; Palermo 22, 25; Catania 17, 32; Alghero 16, 23; Cagliari 18, 28.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 11, 20; Atene 22, 31; Berlino 16, 25; Bruxelles 10, 27; Buenos Aires 6, 16; Chicago 14, 20; Copenhagen 17, 28; Curitiba 17, 24; Francoforte 15, 27; Ginevra 12, 24; Helsinki 11, 21; Hongkong 28, 32; Honolulu 28, 32; Johannesburg 5, 20; Kiev 15, 16; L'Aquila 14, 25; Londra 14, 24; Los Angeles 15, 26; Madrid 16, 23; Città del Messico 13, 23; Montreal 10, 23; Miami 23, 29; Mosca 13, 23; New York 17, 26; Parigi 16, 26.

POCO NUVOLOSO
CONDIZIONI DI MALTEMPO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SALVATORE SAMPERI STA GIRANDO «STURMTRUPPEN»

Prima grazie zia adesso grazie striscia

Ricavato dai fumetti di Bonvi e interpretato da Pozzetto e Toffolo vuole essere una satira del militarismo e del conformismo

Roma, 19. «C'era una comicità differente da quella a cui il cinema italiano è abituato. I tempi sono ormai maturi per superare anche da noi certi film poggiati esclusivamente sulla battuta. Se mi è permesso di fare dei richiami, direi che, da un lato, c'era una comicità interna, tipo "Mash", e dall'altro, estemporanea e frenetica tipo "Helzapoppin".

Salvatore Samperi sta girando da due settimane «Sturmtruppen», dai fumetti di Bonvi — di cui sono interpreti Renato Pozzetto, Lino Toffolo, Cuchi Pozzoni, Felice Andreasi, Enzo Cannavale, Massimo Boldi, Theo Theocli, oltre a Clorinde Cleary — e sostiene che proprio per questa ricerca di comicità diversa «sta inventando numerose scene giorno per giorno».

«Il progetto di questo film — spiega — esisteva già da un paio di anni, è passato per diverse mani e ora che è dirigerlo doveva essere un altro, ma a un dato momento è finito nelle mie mani. Ho accettato, pur essendo già una sceneggiatura, soltanto se mi fosse stata concessa la possibilità di riscrivere la maggior parte delle cose non a tavolino, bensì sul set. Le estrisce dei fumetti, del resto, presentano soltanto delle indicazioni: cioè tracce sulle quali sviluppare un discorso cinematografico».

Le riprese di «Sturmtruppen» (che alcuni anni fa ebbe una riduzione teatrale presentata al salotto del «Comico» di Lucca, e poi al «De Tullis» di Roma, rappresentazione, tra l'altro, che impegnò la censura perché apparivano provocatoriamente attori nudi che impersonavano soldati tedeschi con addosso soltanto l'elmetto e un paio di guanti) si svolgono in una casa di solito sulla via dei Tulliani, dove l'intera troupe lavorerà per nove settimane in

SATIE E RENÉ CLAIR
Rara proposta dell'intelligenza

Sabato sera avrà inizio sulla Rete 2 (ore 21.50) un importante ciclo dedicato a René Clair. Del grande regista francese verranno presentati sette film fra i più rappresentativi, fino a «Le silence est d'or» del 1947; di particolare interesse, nella serata d'apertura, di un ciclo, dopo «Le chapeau de paille d'Italie» (1927), ci sembra la presentazione di un breve, rarissimo film con musica di Erik Satie, «Entr'acte», realizzato nel 1924 su sceneggiatura di Francis Picabia come intermezzo per il balletto «Relâche» al Théâtre des Champs-Élysées. Per «Entr'acte» si è giustamente parlato di un preludio dell'arte francese del movimento d'artista (Marcel Duchamp, l'inventore del ready-made, figura fra gli interpreti), in una libera associazione di immagini culminate nella corsa dietro al carro funebre. La musica di «Entr'acte» fu l'ultimo lavoro di Erik Satie, patito e animatore di tutta una stagione dell'intelligenza e del gusto.

Di recente si è molto parlato di Satie, anche per l'incisione pianistica delle sue composizioni pianistiche effettuate da un pianista di notevole prestigio come Aldo Ciccolini (altro apprezzato interprete dei lavori pianistici di Satie, a cominciare dalle «Gymnédies» di Jacques Février). Dietro la maschera della stravaganza, ben oltre l'irriverenza dei titoli e delle didascalie, Satie volle denunciare, molto, molto, molto, l'impressionismo e del post-impressionismo.

Sempre più ammiriamo in Satie il rigore di una scelta culturale e la qualità di un linguaggio spoglio, chiaro e difficile a un tempo, come quello di Colette (Anna Banti ha scritto che la lingua di Colette «è intesa a volare, ma non è tradita in nessun'altra»). Fra le maggiori creazioni del «bon maître d'Arcueil» figurano la «Messe des pauvres» (1895), l'opera per pianoforte «Général de Brabant» (1898), il balletto «Parade» (1917) su testo di Cocteau, ove viene utilizzata ogni sorta di rumori, e la canzone «Socrate» (1918) dal dialogo di Platone. Un grande bellezza sono anche le liriche su testi di Léon-Paul Fargue, di cui Mady Mesplé è lodata interprete.

Due anni prima che Satie si spegnesse si raccolsero intorno a lui, nel sobborgo parigino di Arcueil, alcuni musicisti di punta come Sautet, Desormière, Clusot-Peyel e Maxime Jacob, creando l'«Ecole de Arcueil».

Una Francia civilissima, caritativa, torna a noi — attraverso le immagini fantastiche di «Entr'acte» — con il volto di René Clair, che grandi personaggi della cultura e dell'arte del Novecento, come testimonio di esperienze fortunate e affascinanti che confluirono in un'opera geniale come «Relâche».

E. G.

quanto vi è stata allestita una caserma in legno eretta su palafitte, mentre tutto il resto è adoperato per la trincea, l'accampamento, e le cucine.

«Tutto questo universo — dice ancora Samperi, indicando stuoli di comparse vestite da soldati della Wehrmacht e Cuchi Pozzoni che, in abiti da generale, dà loro ordini in modo piuttosto buffo — non inganni. E' l'aspetto esteriore poiché non voglio fare uno «Sturmtruppen» come satira del nazismo (ormai troppo datata) quanto del militarismo in genere e dell'ordine del conformismo, intesi nelle loro deformazioni aberranti. Il mio intento è quindi di raccontare una storia di og-

Arrivare ad otto

Vienna, 19. L'attrice Elisabeth Taylor ha rivelato oggi di avere ricevuto una telefonata dell'ex marito Richard Burton il quale le comunica che nelle prossime settimane sparerà la sua attuale compagna Suzie Hunt.

L'attrice lo ha detto al giornale di Vienna «Die Presse». In una intervista nella quale ha anche affermato: «E' bene che abbia chiamato. Non c'è nulla che dia più fastidio che sapere le cose degli altri». Ha aggiunto: «Suzie Hunt, invece, è calma e riservata, e per di più non fa lo stesso lavoro. Forse non è stato un bene per la nostra relazione che io fossi, almeno in America, un po' più famosa di Burton. Il lavoro ha avuto certamente la sua parte».

Per quanto riguarda lei, ha detto che non rimane inattiva e cerca sempre di scoprire cose nuove, e così facendo non rimane mai delusa. Una chiaroveggente una volta le disse che avrebbe avuto otto figli. «Io ha aggiunto — non ne ho mai avuto altri, ma ho un amico che ne ha tre. Se ci sposiamo e adottiamo un altro figlio arriviamo ad otto».

L'attrice non ha fatto il nome del suo amico.

Per quanto riguarda i suoi quattro figli, l'attrice ha detto: «Uno mi ha già fatto diventare nonna due volte».

(Ap)

gi, sia pure in divisa. Cerco di mescolare i diversi elementi per una storia nostra: quel che vediamo è il pretesto per un discorso su chi dà degli ordini ed è costretto a riceverne.

«Insomma — prosegue il regista — un film si chi dice certe cose, mentre altri si oppongono: pertanto un racconto attuale visto comunque in chiave comica, sbizzarrendosi nel leggere i motivi suggeriti dalle "strisce", e altri che vengono ripetuti giorno per giorno, anche da elementi esterni e di cronaca; servendoci di attori che praticamente (ad eccezione della Clery, unico personaggio femminile, nel ruolo di una donna che un soldato immagina reale dopo aver visto un manifesto con la sua immagine) costituiscono un gruppo compatto praticamente educato a un tipo di comicità distinto e preciso. In questo gruppo va considerato anche il giovane e intraprendente produttore del film, Achille Manzotti, scopritore di Cuchi e Renato quando lavoravano a Milano».

Nel film di Samperi Cuchi Pozzoni sarà un generale; Renato Pozzetto un soldato stralente che non avrà mai l'opportunità di presentarsi all'alto ufficiale; Andreasi un sergente; Cannavale un Von Gennarey; Boldi un tonfo; Theo Theocli.

I cori saranno suddivisi in complessi misti (prima categoria); cori maschili (seconda categoria); cori femminili (terza categoria); cori di voci bianche (quarta categoria); canti popolari (quinta categoria) e canto gregoriano (sesta categoria).

La manifestazione, una delle più importanti in campo internazionale, si aprirà il 27 agosto con l'eliminazione per cori misti e per cori maschili nel Teatro Petrarca, ed eliminatoria per cori femminili nella Basilica di San Francesco.

Di sera si terrà l'apertura ufficiale del concorso e successivamente si svolgeranno le competizioni finali per cori di seconda, terza e prima categoria. Il 28 agosto, al Teatro Petrarca eliminatoria di canti popolari e nella Basilica di San Francesco competizione di canto gregoriano; ancora al «Petrarca», competizioni per cori di voci bianche finali per la quinta categoria, e concerti di cori. In alcuni comuni della provincia si svolgeranno, di sera, concerti dei cori partecipanti al concorso.

Il 29 agosto, manifestazione di chiusura. Nel corso di una messa in Santa Maria della Pace si esibirà il coro «Cordania» di Arezzo, poi si svolgerà un concerto di musica sacra con la partecipazione dei cori secondari classificati di ciascuna categoria. Al Teatro Petrarca, infine premiazione

colui un capitano dalle tendenze omosessuali.

«Un film totalmente diverso da quelli che ho girato finora — spiega Samperi — che mi diverte fare, mi incuriosisce. Un regista non deve fossilizzarsi in temi o generi fissi. Volevo cimentarmi in qualcosa fuori dalle «Grazie Zia» e «Maltizia»: penso che l'occasione sia buona in quanto posso metterci dentro sia il gusto per la invenzione continua, sia le mie idee di fondo intese come insofferenza per tutto ciò che è militarismo e conformismo». (Ha ricordato che per le elezioni del 20 giugno Salvatore Samperi ha aderito alle liste del partito radicale, e che egli è in programma, con Nascia e Brass, un film a episodi contro tutte le censure: episodio che, secondo quanto ha confermato lo stesso Samperi, egli dovrebbe girare subito dopo «Sturmtruppen»).

«Tutto questo ha concluso Samperi — mi affascinava. Con la collaborazione dello stesso Bonvicini che ha dato una mano alla sceneggiatura e che spesso viene sul set per vedere e dare qualche consiglio, il film nasce entro uno spirito libero e creativo, proprio come la caratteristica di una "striscia" esige, pur seguendo un discorso organico. A questo lavoro dà un contributo di primissimo ordine Giuseppe Rotunno, uno dei migliori direttori della fotografia (ha appena finito di lavorare per «Il Casanova» di Fellini), il quale in un soggetto di questo tipo ha una sua particolare parte figurativa da assolvere».

Sciopero di protesta al «National Theatre»

Londra, 19. Delusione per migliaia di turisti che speravano di cogliere l'occasione di un soggiorno londinese per visitare il nuovo favoloso complesso del «National Theatre» sulla riva meridionale del Tamigi: il teatro infatti è ancora bloccato da uno sciopero, oggi alla terza giornata.

Lo sciopero è stato proclamato per solidarietà con i nove dipendenti sospesi dal lavoro per essersi rifiutati di intraprendere un nuovo tipo di lavoro senza un nuovo contratto.

La disputa, che blocca le rappresentazioni nel «National Theatre», la prima delle tre sale del complesso inaugurato in primavera — potrebbe ritardare anche l'apertura della sala più grande, la principale del teatro, intitolata a Laurence Olivier, prevista a breve scadenza.

Il «National Theatre» sta perdendo più di tre milioni di lire al giorno. La disputa interessa anche il «Young Vic», il teatro dei giovani, a poca distanza dal «National».

La tendenza dei responsabili del settore è quella di dare la preferenza a pellicole che offrano spaccato politico e spettacolare d'alto livello.

Non è certo un caso, quindi, che Antonioni e Bertolucci siano approdati sugli schermi svedesi solo con pellicole che trattano, tra gli altri, anche i temi delle lotte dei movimenti di liberazione africana (Professione: reporter) e del fascismo (Il conformista).

Tra i film stranieri in programma nei prossimi mesi in Unione Sovietica ha fatto sapere il comitato statale per il cinema — figurano «Il virochio» di Charles New York e «Un re a New York» di Charlie Chaplin ed il recentissimo «Alice non abita più qui».

Tredici i complessi stranieri provenienti da Bulgaria, Cecoslovacchia, Filippine, Francia, Germania occidentale, Grecia, Olanda, Polonia, Romania, Svizzera, Turchia e Ungheria. Undici i cori italiani: la corale «Monteverdi» di Castelbelforte, la «Piccola corale» del Duomo di Città di Castello, il gruppo «Amici della musica» di Comun Nuovo di Bergamo, la corale «San Magno» di Legnano, la corale «Palestrina» di Messina, il coro «Turrisano» di Porto Torres, le «Voci latine» di Rovereto, la società «Capetia» di San Giovanni Valdarno, l'«Associazione corale» di Subiaco, il «Coro di città» di Thiene, il «Coro Illersberg» di Trieste.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Rossella dalle camellie

«La signora dalle camellie» (Rete 2, ore 20.45) — In onda la replica di questo dramma di Alessandro Dumas figlio, nella traduzione di Maria Bellonci e nell'adattamento di Massimo Franciosa, protagonista Rossella Falk, regista Vittorio Cottafavi. Realizzato nel 1970, viene ora riproposto all'anno di un ciclo dedicato ad opere teatrali scritte in un arco di tempo che va dalla metà del secolo scorso ai nostri giorni. Il ciclo si propone di mostrare la condizione spirituale e sociale della donna attraverso sei figure diverse, espressioni di altrettante situazioni psicologiche, stesate dalla l'azione sui rapporti della donna con se stessa, con la famiglia, con l'uomo e con l'ambiente in cui vive. La prima di queste sei figure è appunto Rossella Falk, l'unico personaggio romantico al quale Rossella Falk abbia aderito finora nella sua carriera; un personaggio dal quale sono state tratte le attrici più famose dell'ottocento e del novecento, da Sarah Bernhardt a Greta Garbo, e che ha ispirato musicisti prestigiosi come Verdi.

Rossella Falk, la quale nel frattempo ha portato in teatro il dramma di Dumas jr. con la regia di Giorgio De Lullo, ha interpretato in chiave di collaboratore dello stesso Bonvicini che ha dato una mano alla sceneggiatura e che spesso viene sul set per vedere e dare qualche consiglio, il film nasce entro uno spirito libero e creativo, proprio come la caratteristica di una "striscia" esige, pur seguendo un discorso organico. A questo lavoro dà un contributo di primissimo ordine Giuseppe Rotunno, uno dei migliori direttori della fotografia (ha appena finito di lavorare per «Il Casanova» di Fellini), il quale in un soggetto di questo tipo ha una sua particolare parte figurativa da assolvere».

«Canti popolari italiani» (Rete 1, ore 19.25) — Prosegue questo programma su testi di Giancarlo Guardabassi presentato da Elena Calvi con un «spot» di musicisti e cantanti, per la maggior parte meridionali, cui si deve la diffusione del recente folk. Rivedremo Silvano Spadacino, o meglio lo riascolteremo («Non c'è spunta in sole e la mattina») e dopo di lui, Balistreri («Purtuttavia») e Sangiorgi («Lamento del povero»). Seguiranno Anna Melato, sorella di Mariangela, e De Simone, uno dei componenti della nuova compagnia di canto popolare, che ha presentato al festival dei due mondi, a Spoleto, «La gatta cenerentola».

«Il viking un mese dopo» (Rete 1, ore 20.45) — Il programma di Mino Damato, Giovanni Minoli e Aldo Bruno, conclude l'operazione viking, celebrando il primo mese di vita del robot. Si fa un bilancio dell'impresa spaziale in chiave critica: chi intervistati, il premio Nobel per la biologia, Salvatore Luria, che spara a zero sugli esperimenti biologici. Secondo Luria, la scienza, mentre si sta praticamente queste spedizioni sotterranee, non ha ancora scoperto, mentre altri, come Soffen, difendono la tesi opposta.

«Adesso musica» (Rete 1, ore 22) — Questa sera viene dedicata un intero numero alla canzone parapioppa. Udiremo quindi la vecchia e la nuova musica napoletana: la vecchia facente parte della tradizione ancora viva nei vicoli e nei teatri in cui si rappresentano le sceneggiature, la nuova con gli esponenti più affermati del mondo della musica leggera. Previsi vari filmati presentati da Vanna Brosio e Nino Fuscagni e registrati a Napoli e dintorni. Tra i partecipanti: Mario Da Vinci, Bruno Venturini, Gloria, Giulietta Sacco. Canteranno alcuni pezzi napoletani anche i Dik Dik e Marcella Bella. Per concludere Herby, un cantante di colore, interpreterà in inglese «Santa Lucia».

«Stasera: Roberto Carlos» (Rete 2, 22.45) — Si tratta di una ripresa effettuata dal teatro Sistina di Roma durante uno spettacolo di cui è stato ammatore Roberto Carlos, il cantante brasiliano affermatosi negli anni sessanta. Tra i suoi best seller, «Quero que tudo vada por inferno» che nel '66 gli fruttò un disco d'oro. Nel '68 arrivò primo in coppia con Sergio Endrigo, al festival di Sanremo con «Canzone per te». Stasera ascolteremo i motivi più noti del suo repertorio italiano e sudamericano. (Ansa)

«Eden» 16.30, ult. 22.15: «L'educazione sessuale». Technicolor. V.m. 18 anni. «Excelsior» 16.30, ult. 20.10, 22.15: «Quelli della calibro 38» con Marcel Bozzuffi, Ivan Rastinovic, Carlo Andrei. Technicolor. V.m. 14 anni.

«Fenice» 16.30, ult. 22.15. Un giallo di Edgar Wallace: «Il gobbo di Londra» con Giusi Stoll e Uta Levka. V.m. 14 anni.

«Filodrammatico» 16.30, ultima 22.15. Un film bellissimo e tutti: il maestro di violino con D. Modugno, R. Michaux, J. Mayniet. Technicolor.

«Grattacielo» 16.30, ultima 22.15. Un film bellissimo e tutti: il maestro di violino con D. Modugno, R. Michaux, J. Mayniet. Technicolor.

«Vittorio Veneto» 17.30, 20.15, 22.15. Technicolor. «Rassegna del giallo». Solo oggi: «Due volti per vivere...» con Jean-Claude Bouillon, Hans-Jörg Felmy, Marina Malfatti, Gabriella Pagnani. Si consiglia vedere il film d'oltreoce.

«Abruzzo» 16.30: «Carmen Baby». Film carico di erotismo californiano con U. Levka e C. Riiger. Technicolor. V.m. 18 anni.

«Musica aperta» alla Biennale Venezia, 19. Con i sei concerti di «Musica aperta» in programma al «Palazzo della Musica» di Venezia, si svolgerà la prima serie di concerti si svolgerà dal 26 al 31 agosto, ed è affidata all'orchestra da camera internazionale «Anton Webern» della Biennale di Venezia, formata da giovani solisti italiani e stranieri sotto la direzione musicale di Marcello Panni.

I programmi includono, oltre a lavori noti dell'avanguardia musicale, molte composizioni scritte appositamente per l'occasione di Feldman, Sciarino, Guarneri, Carlucci, Ferrero e Denisov.

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

«L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

«L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

«L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO

Azienda Autonoma di Sog. giorno e Turismo di Trieste La Cappella Underground di Trieste

Rassegna del Cinema americano degli Anni '70

Ore 21: «GANG» (1974) di Robert Altman, con Keith Sutherland e Shelley Duvall. Technicolor. Vietato minori 14.

«L'ULTIMA CORVEE» (1973) di Hal Ashby, con Jack Nicholson e Otis Young. Technicolor. Vietato minori 14.

Tutti i film sono parlati in italiano. Ingresso unico: lire 500.

«PARCO DI MIRAMARE». Spettacoli di Alet e Suoni: ore 21.30 «Il sogno imperiale di Miramar» (edizione italiana), ore 22.45 «Der Kaiserstrum von Miramar» (edizione tedesca).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Opera 1976. Domani alle ore 18 ultima de: «Ballo al Savoy» di P. Abraham. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Opera 1976. Domani alle ore 18 ultima de: «Ballo al Savoy» di P. Abraham. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741063). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «L'educazione sessuale». Technicolor. V.m. 18 anni. «Excelsior» 16.30, ult. 20.10, 22.15: «Quelli della calibro 38» con Marcel Bozzuffi, Ivan Rastinovic, Carlo Andrei. Technicolor. V.m. 14 anni.

FENICE. 16.30, ult. 22.15. Un giallo di Edgar Wallace: «Il gobbo di Londra» con Giusi Stoll e Uta Levka. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22.15. Un film bellissimo e tutti: il maestro di violino con D. Modugno, R. Michaux, J. Mayniet. Technicolor.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Un film bellissimo e tutti: il maestro di violino con D. Modugno, R. Michaux, J. Mayniet. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17.30, 20.15, 22.15. Technicolor. «Rassegna del giallo». Solo oggi: «Due volti per vivere...» con Jean-Claude Bouillon, Hans-Jörg Felmy, Marina Malfatti, Gabriella Pagnani. Si consiglia vedere il film d'oltreo.

ABRUZZO. 16.30: «Carmen Baby». Film carico di erotismo californiano con U. Levka e C. Riiger. Technicolor. V.m. 18 anni.

MUSICA APERTA alla Biennale Venezia, 19. Con i sei concerti di «Musica aperta» in programma al «Palazzo della Musica» di Venezia, si svolgerà la prima serie di concerti si svolgerà dal 26 al 31 agosto, ed è affidata all'orchestra da camera internazionale «Anton Webern» della Biennale di Venezia, formata da giovani solisti italiani e stranieri sotto la direzione musicale di Marcello Panni.

I programmi includono, oltre a lavori noti dell'avanguardia musicale, molte composizioni scritte appositamente per l'occasione di Feldman, Sciarino, Guarneri, Carlucci, Ferrero e Denisov.

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

GRATTACIELO

Domenico Modugno, RENA NIEHAUS

IL MAESTRO DI VIOLINO

di JULIETTE MAYNIEL ELISABETTA VIRGILI

musica di BRUNO NICOLAI regia di GIOVANNI FAGO

NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15: «La straziata coppia» con Jack Lemmon e Walter Matthau. Technicolor. E' un film per tutti.

MIGNON. Oggi chiuso. Domani: «La bisbetica domata».

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Peccato mortale». Technicolor con G. Lollobrigida, Renaud Verley e Susan Hampshire. V.m. 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Per la «Rassegna del film comico», oggi: «Prendi i soldi e scappala» con W. Allen. Domani: «Il cervello».

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Ultimo definitivo giorno del bellissimo technicolor: «Il povero diavolo» con T. Mursane e F. Bolkan. V.m. 14 anni. Domani: «Quel rosso mattino di giugno».

CRISTALLO (Aria condizionata). 16.30. Per la «Rassegna del film comico», oggi: «I cannoni di Navarone» con G. Peck. Technicolor per tutti. Ultimo giorno.

MODERNO. Chiuso per ferie. Riapertura sabato con «La prima notte di quiete».

IMPERO. 16.30. Ultimo definitivo giorno del divertentissimo technicolor di W. Disney: «Incredibile viaggio verso l'ignoto». Technicolor. Domani: «Le quattro piume».

VITTORIO VENETO. 17.30, 20.15, 22.15. Technicolor. «Rassegna del giallo». Solo oggi: «Due volti per vivere...» con Jean-Claude Bouillon, Hans-Jörg Felmy, Marina Malfatti, Gabriella Pagnani. Si consiglia vedere il film d'oltreo.

ABRUZZO. 16.30: «Carmen Baby». Film carico di erotismo californiano con U. Levka e C. Riiger. Technicolor. V.m. 18 anni.

MUSICA APERTA alla Biennale Venezia, 19. Con i sei concerti di «Musica aperta» in programma al «Palazzo della Musica» di Venezia, si svolgerà la prima serie di concerti si svolgerà dal 26 al 31 agosto, ed è affidata all'orchestra da camera internazionale «Anton Webern» della Biennale di Venezia, formata da giovani solisti italiani e stranieri sotto la direzione musicale di Marcello Panni.

I programmi includono, oltre a lavori noti dell'avanguardia musicale, molte composizioni scritte appositamente per l'occasione di Feldman, Sciarino, Guarneri, Carlucci, Ferrero e Denisov.

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma da tempo residente in Gran Bretagna) Douglas Fairbanks, jr. farà presto il suo ritorno al West-End londinese, il cuore del mondo teatrale britannico, entro quest'estate. Al «Phoenix» presenterà «The pleasure of his company» di Samuel Taylor: una commedia che ha già portato in tournée per molto tempo negli Stati Uniti. Fairbanks junior era assente dal West-End dal 1953, quando, assieme a Gertrude Lawrence, interpretò «A Moonlight and silvers di Clemence Dane».

L'attore americano (ma

p
u
p
r
n
n
a
s
z
t
c

n
è
n
a
c
d
v
d
c
s
t
s

s

SCADONO IL 27 AGOSTO PROSSIMO I TERMINI DI CARCERAZIONE PREVENTIVA

Freda e Ventura tra giorni potranno uscire da carcere

Sembra non ci siano impedimenti burocratici o processuali - Condotta irreprensibile dei due - Il processo nei loro confronti dovrebbe essere celebrato ai primi di gennaio

Bari, 19. Tra otto giorni, con esattezza il 27 prossimo, scadranno i termini di carcerazione preventiva per Franco Freda e Giovanni Ventura, i due veneti accusati della strage di piazza Fontana i quali sono attualmente rinchiusi in uno dei carceri di Brindisi e l'altro in quello di Bari.

La scarcerazione, così come prescrive la legge, non sarà automatica ma avverrà su provvedimento dei giudici di Catanzaro, che come è noto, stanno svolgendo l'inchiesta sulla complessa vicenda. Non si esclude, pertanto, che Freda e Ventura usciranno di prigione con qualche giorno di anticipo, ma ciò giungerà alle direzioni delle due casse circondariali l'ordine dei magistrati calabresi. E' probabile, inoltre che questi ultimi impongano ai due soggetti obbligati come misura cautelativa in considerazione della gravità delle accuse loro rivolte.

Il procuratore legale padovano, l'editore trevigiano, giungerà insieme a Bari il 4 maggio 1976 provenienti dalle carceri di Padova. Furono ospitati in camere separate del centro clinico del penitenziario, e sono sottoposti agli accertamenti medici di rito. Tra i due, però, cominciarono a sorgere contrasti per motivi politici e Freda fu il primo a lasciare il carcere il 19 luglio successivo a Brindisi.

Entrambi hanno soggiornato finora sotto accurata sorveglianza in celle singole dotate di televisore e bagno, anziché, secondo quanto hanno detto i direttori degli istituti di Bari, dott. Anecchino, e di Brindisi, dott. Solimene, hanno avuto una condotta irreprensibile ed hanno trascorso il tempo leggendo libri e scrivendo memorie o altri atti inerenti alla propria posizione processuale.

Negli ambienti del palazzo di Carcerazione di Catanzaro si è espresso oggi che non vi sarebbero impedimenti sia di natura burocratica sia processuale per la scarcerazione dei due detenuti. Il giudice istruttore Gianfranco Migliaccio, dopo aver depositato la sentenza di rinvio a giudizio, si è concesso un periodo di riposo. Anche il pubblico ministero Mariano Lombardo è lontano da Catanzaro. Si è anche appreso che gli atti del «processo» sono stati inviati a una cinquantina di fogli datiscrittici.

Per quanto riguarda la data probabile della celebrazione del processo, negli stessi ambienti, viene indicata per il principio

di gennaio prossimo, subito dopo la cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno giudiziario. L'avv. Franco Alberini, difensore di Franco Freda, ha fatto alcune dichiarazioni in merito all'istanza di scarcerazione presentata alla sezione istruttoria della Corte d'appello di Catanzaro. «L'istanza — ha rilevato Alberini — che è ora all'esame del procuratore generale dott. Bartolomei, sarà vagliata dalla sezione istruttoria di Catanzaro, che si riunirà sabato 29 agosto: in tale occasione, sarà anche stabilito se al Freda verrà imposto il domicilio coatto».

«Il mio difeso — ha detto ancora Alberini — ha già scontato, insieme a Giovanni Ventura, cinque anni di carcerazione preventiva. Si tratta di un «record», dal momento che la giustizia italiana non si è mai riscontrato un caso in cui due detenuti siano rimasti per tanto tempo in carcere prima del processo».

Per quanto riguarda il processo, Alberini poi ha rilevato che per il momento non se ne parla assolutamente; una volta vaglia aerea che sarebbe cominciata alla fine del prossimo gennaio, ma ritenuto difficilmente potrà essere celebrato.

Secondo notizie che i familiari non hanno per ora né confermato, né smentito, per la sua liberazione sarebbe stato pagato oltre un miliardo di lire. La richiesta iniziale dei rapitori era di oltre cinque miliardi. I fuorilegge si sarebbero resi conto che i familiari del sequestrato, pur possedendo beni immobili di notevole valore, erano nell'impossibilità di mettere insieme una somma così ingente.

Dopo una lunga e faticosa trattativa — durata oltre due mesi — sarebbe stato trovato un accordo su una cifra di poco superiore al miliardo, che sarebbe stata versata in quattro rate. L'ultima delle quali intorno a Ferragosto.

Il dubbio che ora permane nella vicenda è quello della località dove sarà rilasciato il sequestrato. (Ansa)

PRESO E LIBERATO un orso bruno

Trento, 19. Nei giorni scorsi, nella valle dello Sporeg, nel parco nazionale «Adamello-Brenta», è stato, per la prima volta in Europa, catturato vivo a scopo scientifico e protettivo un orso bruno. Subito dopo averlo catturato di uno speciale collare-collare e dopo averne rilevato le misure somatiche, età, peso, dimensioni.

BRUTALE EPISODIO NOTTURNO IN UN PARCO A TORTONA

ASSASSINATO UN STUOLENTE CHE DIFENDE LA SUA RAGAZZA

Di fronte alla reazione del giovane, l'aggressore ha sparato. Sui cinquant'anni l'omicida - Alcuni particolari da chiarire

Tortona, 19. Uno studente di 18 anni, Giuseppe Vacchelli, abitante a Tortona, è stato ucciso mentre si trovava in compagnia della ragazza, contro il quale il giovane si è scagliato prima di essere abbattuto con tre colpi di pistola.

Il delitto è avvenuto nel parco del castello di Tortona, che si trova su una collinetta su cui sorge la parte vecchia della città, non lontano dallo stato «Fausto Coppi» in cui, nel momento dell'omicidio, si stava disputando la partita Derthona - Como. E' una zona tranquilla, con panchine, giardini alberati e poca luce, meta preferita dai fidanzati.

Qui era andato Giuseppe Vacchelli con la fidanzata che non vedeva da parecchi giorni, perché era rientrato stamattina dalle vacanze. La ricostruzione di quanto è accaduto è stata sinora possibile soltanto in base al racconto di Laura Gabatelli che, però, è ancora in stato di choc e quindi non è stata molto precisa.

Dalla testimonianza della ragazza risulta che i due giovani sono giunti al castello con una motocicletta, che hanno parcheggiato a poca distanza dallo stadio. A piedi si sono quindi avviati verso un viottolo che immette in una piccola pineta. Poi hanno imboccato una scalinata. Mentre, secondo il racconto della ragazza — stavano salendo hanno visto giungere dalla direzione opposta un uomo sui 50 anni, di statura piuttosto bassa, con i capelli grigi abbastanza lunghi, ripiegati da una parte, in modo da nascondere la calvizie.

Lo hanno incrociato senza il minimo sospetto. Appena però è stato alle loro spalle, lo sconosciuto si è gettato addosso alla ragazza, graffiandola sul collo e poi, a un suo tentativo di reazione, colpendola con violenza al volto, facendola cadere stordita. Giuseppe Vacchelli ha affrontato l'aggressore, che gli ha sparato quattro colpi di pistola, di cui tre sono andati a segno.

Pochi attimi dopo, la giovane si è ripresa, ha visto il fidanzato a terra in una pozza di san-

gue ed è corsa a una cabina telefonica per dare l'allarme.

Quando poi sono giunti i primi soccorsi, Giuseppe Vacchelli era già morto. I carabinieri, fatti dare dalla ragazza una descrizione dell'assassino, hanno istituito posti di blocco in città e dintorni.

La ragazza è stata poi portata nella caserma dei carabinieri, dove è stata a lungo interrogata. Il suo racconto non si adatta esattamente ad alcuni riscontri rilevati dagli investigatori, quali ad esempio, il fatto che la vittima sia stato ucciso nudo. Pare infatti un po' strano che egli «passasse» soltanto con questo abbigliamento in una serata non certo afosa. Gli investigatori sono comunque dell'opinione che la giovane non ha subito raccontato il particolare per una forma di riservatezza.

Le ricerche dell'assassino sono proseguite per tutta la giornata, ma non hanno dato alcun esito. La scorsa notte sono stati fermati alcuni «guardiani» che però ben presto sono stati rilasciati in quanto estranei all'episodio, sul quale tra l'altro non è stato ancora fatto pienamente luce.

Si ha l'impressione che molte persone non si siano ancora rese conto della gravità della situazione, che con il passare dei giorni si sta aggravando, e che questi enti hanno il potere di ragionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

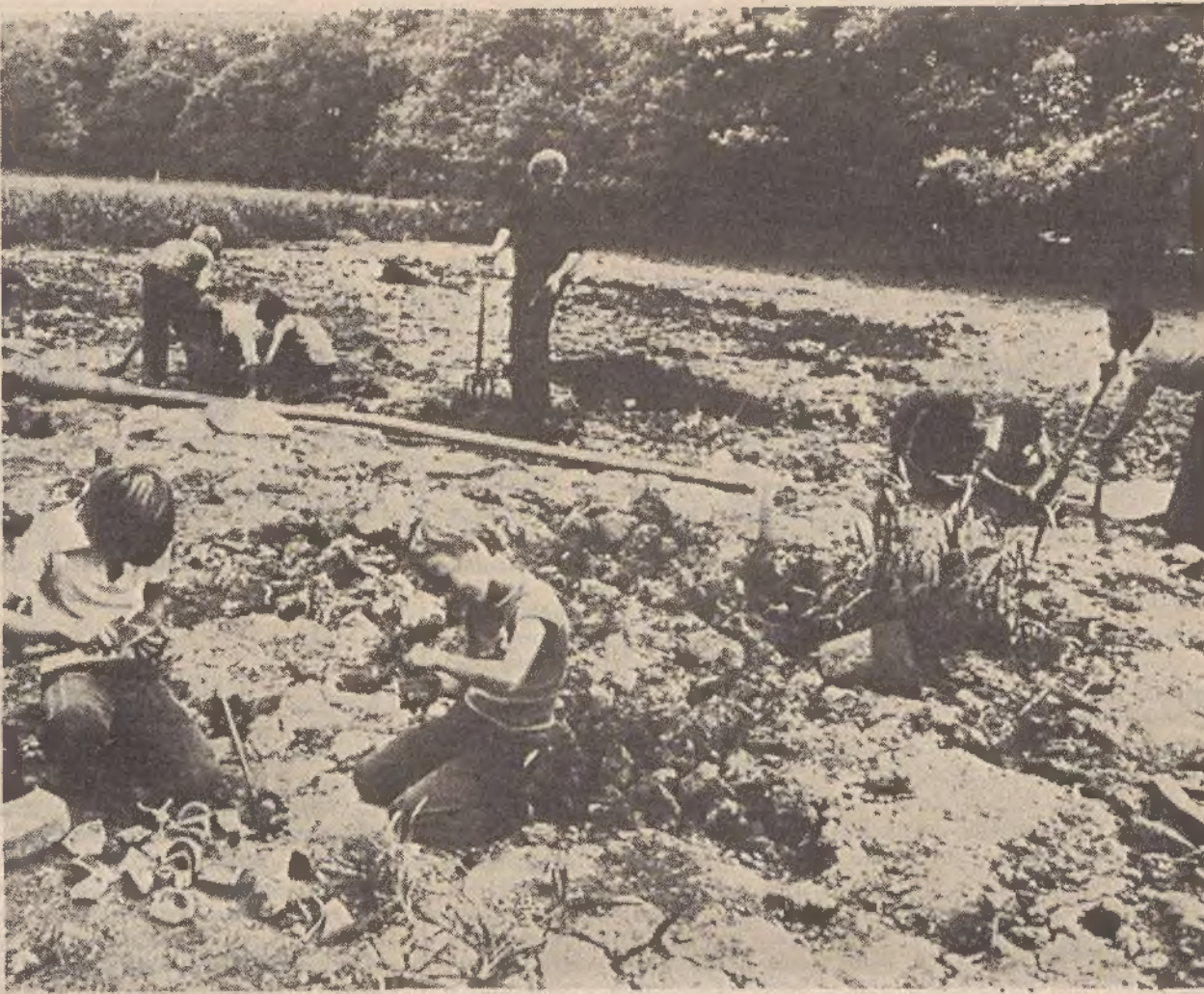
Ma i bacini e le falde acquifere sotterranee stanno siccando rapidamente mentre l'ufficio meteorologico segnala che vi sono poche probabilità che presto si possano verificare forti piogge in grado di riempire di nuovo le falde.

La situazione è stata valutata dall'Inghilterra Sud-occidentale non hanno altra alternativa ormai, secondo un funzionario che imporre quanto prima il razionamento dell'acqua.

A Londra, l'ente metropolitano per le acque, che serve 6 milioni e mezzo di persone, ha ridotto la pressione allo scopo di ridurre il consumo del 40 per cento circa di 40 milioni di galloni al giorno. Tuttavia i club sportivi continuano ancora ad irrigare acqua sui campi di rugby, di football e di cricket e decine di persone sono state sorprese ad innaffiare i loro giardini e a tenere aperte le loro fontane. Tutta gente che rischia una multa di 400 sterline se si imbatte in un agente.

«Si ha l'impressione che molte persone non si siano ancora rese conto della gravità della situazione, che con il passare dei giorni si sta aggravando, e che questi enti hanno il potere di ragionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

In cerca di «storia»



Telefoto Upi. Londra — Cercando di sfruttare la siccità che ha completamente riarso uno stagno nella foresta di Epping, cacciatori di tesori scavano nella speranza di trovare qualcosa di «storico»

LA GRAN BRETAGNA COLPITA DALLA PEGGIORE ARSURA DEGLI ULTIMI 250 ANNI

Minaccia raccolti e industrie l'eccezionale siccità inglese

Non si esclude la necessità di imporre il razionamento dell'acqua - Richiamati i ministri dalle vacanze per una riunione urgente - Centinaia di stabilimenti rischiano la chiusura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 19. La Regina Elisabetta II ha ordinato ai suoi giardinieri di cessare di annaffiare i prati dei suoi castelli mentre l'intera Gran Bretagna è stata colpita dalla peggiore siccità degli ultimi 250 anni, una siccità che rovina i raccolti e minaccia la stessa industria, già in difficoltà per altre cause.

Questo modo la sovrana ha voluto fornire un esempio ai suoi sudditi che secondo le autorità hanno in gran parte ignorato gli appelli per risparmiare l'acqua. Ma l'accolgono, nella parte che si riferisce a questi inviti è stata piuttosto scarsa, ha dichiarato un funzionario della azienda per l'acqua. «C'è ancora troppa gente che spreca l'acqua».

Diversa fra le dieci aziende regionali per le acque hanno imposto una serie di restrizioni sulla base di una legislazione di emergenza approvata dal parlamento agli inizi del mese corrente.

In caso di emergenza, questi enti hanno il potere di razionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

Ma i bacini e le falde acquifere sotterranee stanno siccando rapidamente mentre l'ufficio meteorologico segnala che vi sono poche probabilità che presto si possano verificare forti piogge in grado di riempire di nuovo le falde.

La situazione è stata valutata dall'Inghilterra Sud-occidentale non hanno altra alternativa ormai, secondo un funzionario che imporre quanto prima il razionamento dell'acqua.

A Londra, l'ente metropolitano per le acque, che serve 6 milioni e mezzo di persone, ha ridotto la pressione allo scopo di ridurre il consumo del 40 per cento circa di 40 milioni di galloni al giorno. Tuttavia i club sportivi continuano ancora ad irrigare acqua sui campi di rugby, di football e di cricket e decine di persone sono state sorprese ad innaffiare i loro giardini e a tenere aperte le loro fontane. Tutta gente che rischia una multa di 400 sterline se si imbatte in un agente.

«Si ha l'impressione che molte persone non si siano ancora rese conto della gravità della situazione, che con il passare dei giorni si sta aggravando, e che questi enti hanno il potere di ragionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

Ma i bacini e le falde acquifere sotterranee stanno siccando rapidamente mentre l'ufficio meteorologico segnala che vi sono poche probabilità che presto si possano verificare forti piogge in grado di riempire di nuovo le falde.

La situazione è stata valutata dall'Inghilterra Sud-occidentale non hanno altra alternativa ormai, secondo un funzionario che imporre quanto prima il razionamento dell'acqua.

A Londra, l'ente metropolitano per le acque, che serve 6 milioni e mezzo di persone, ha ridotto la pressione allo scopo di ridurre il consumo del 40 per cento circa di 40 milioni di galloni al giorno. Tuttavia i club sportivi continuano ancora ad irrigare acqua sui campi di rugby, di football e di cricket e decine di persone sono state sorprese ad innaffiare i loro giardini e a tenere aperte le loro fontane. Tutta gente che rischia una multa di 400 sterline se si imbatte in un agente.

«Si ha l'impressione che molte persone non si siano ancora rese conto della gravità della situazione, che con il passare dei giorni si sta aggravando, e che questi enti hanno il potere di ragionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 19. La Regina Elisabetta II ha ordinato ai suoi giardinieri di cessare di annaffiare i prati dei suoi castelli mentre l'intera Gran Bretagna è stata colpita dalla peggiore siccità degli ultimi 250 anni, una siccità che rovina i raccolti e minaccia la stessa industria, già in difficoltà per altre cause.

Questo modo la sovrana ha voluto fornire un esempio ai suoi sudditi che secondo le autorità hanno in gran parte ignorato gli appelli per risparmiare l'acqua. Ma l'accolgono, nella parte che si riferisce a questi inviti è stata piuttosto scarsa, ha dichiarato un funzionario della azienda per l'acqua. «C'è ancora troppa gente che spreca l'acqua».

Diversa fra le dieci aziende regionali per le acque hanno imposto una serie di restrizioni sulla base di una legislazione di emergenza approvata dal parlamento agli inizi del mese corrente.

In caso di emergenza, questi enti hanno il potere di razionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

Ma i bacini e le falde acquifere sotterranee stanno siccando rapidamente mentre l'ufficio meteorologico segnala che vi sono poche probabilità che presto si possano verificare forti piogge in grado di riempire di nuovo le falde.

La situazione è stata valutata dall'Inghilterra Sud-occidentale non hanno altra alternativa ormai, secondo un funzionario che imporre quanto prima il razionamento dell'acqua.

A Londra, l'ente metropolitano per le acque, che serve 6 milioni e mezzo di persone, ha ridotto la pressione allo scopo di ridurre il consumo del 40 per cento circa di 40 milioni di galloni al giorno. Tuttavia i club sportivi continuano ancora ad irrigare acqua sui campi di rugby, di football e di cricket e decine di persone sono state sorprese ad innaffiare i loro giardini e a tenere aperte le loro fontane. Tutta gente che rischia una multa di 400 sterline se si imbatte in un agente.

«Si ha l'impressione che molte persone non si siano ancora rese conto della gravità della situazione, che con il passare dei giorni si sta aggravando, e che questi enti hanno il potere di ragionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

Ma i bacini e le falde acquifere sotterranee stanno siccando rapidamente mentre l'ufficio meteorologico segnala che vi sono poche probabilità che presto si possano verificare forti piogge in grado di riempire di nuovo le falde.

La situazione è stata valutata dall'Inghilterra Sud-occidentale non hanno altra alternativa ormai, secondo un funzionario che imporre quanto prima il razionamento dell'acqua.

A Londra, l'ente metropolitano per le acque, che serve 6 milioni e mezzo di persone, ha ridotto la pressione allo scopo di ridurre il consumo del 40 per cento circa di 40 milioni di galloni al giorno. Tuttavia i club sportivi continuano ancora ad irrigare acqua sui campi di rugby, di football e di cricket e decine di persone sono state sorprese ad innaffiare i loro giardini e a tenere aperte le loro fontane. Tutta gente che rischia una multa di 400 sterline se si imbatte in un agente.

«Si ha l'impressione che molte persone non si siano ancora rese conto della gravità della situazione, che con il passare dei giorni si sta aggravando, e che questi enti hanno il potere di ragionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 19. La Regina Elisabetta II ha ordinato ai suoi giardinieri di cessare di annaffiare i prati dei suoi castelli mentre l'intera Gran Bretagna è stata colpita dalla peggiore siccità degli ultimi 250 anni, una siccità che rovina i raccolti e minaccia la stessa industria, già in difficoltà per altre cause.

Questo modo la sovrana ha voluto fornire un esempio ai suoi sudditi che secondo le autorità hanno in gran parte ignorato gli appelli per risparmiare l'acqua. Ma l'accolgono, nella parte che si riferisce a questi inviti è stata piuttosto scarsa, ha dichiarato un funzionario della azienda per l'acqua. «C'è ancora troppa gente che spreca l'acqua».

Diversa fra le dieci aziende regionali per le acque hanno imposto una serie di restrizioni sulla base di una legislazione di emergenza approvata dal parlamento agli inizi del mese corrente.

In caso di emergenza, questi enti hanno il potere di razionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

Ma i bacini e le falde acquifere sotterranee stanno siccando rapidamente mentre l'ufficio meteorologico segnala che vi sono poche probabilità che presto si possano verificare forti piogge in grado di riempire di nuovo le falde.

La situazione è stata valutata dall'Inghilterra Sud-occidentale non hanno altra alternativa ormai, secondo un funzionario che imporre quanto prima il razionamento dell'acqua.

A Londra, l'ente metropolitano per le acque, che serve 6 milioni e mezzo di persone, ha ridotto la pressione allo scopo di ridurre il consumo del 40 per cento circa di 40 milioni di galloni al giorno. Tuttavia i club sportivi continuano ancora ad irrigare acqua sui campi di rugby, di football e di cricket e decine di persone sono state sorprese ad innaffiare i loro giardini e a tenere aperte le loro fontane. Tutta gente che rischia una multa di 400 sterline se si imbatte in un agente.

«Si ha l'impressione che molte persone non si siano ancora rese conto della gravità della situazione, che con il passare dei giorni si sta aggravando, e che questi enti hanno il potere di ragionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

Ma i bacini e le falde acquifere sotterranee stanno siccando rapidamente mentre l'ufficio meteorologico segnala che vi sono poche probabilità che presto si possano verificare forti piogge in grado di riempire di nuovo le falde.

La situazione è stata valutata dall'Inghilterra Sud-occidentale non hanno altra alternativa ormai, secondo un funzionario che imporre quanto prima il razionamento dell'acqua.

A Londra, l'ente metropolitano per le acque, che serve 6 milioni e mezzo di persone, ha ridotto la pressione allo scopo di ridurre il consumo del 40 per cento circa di 40 milioni di galloni al giorno. Tuttavia i club sportivi continuano ancora ad irrigare acqua sui campi di rugby, di football e di cricket e decine di persone sono state sorprese ad innaffiare i loro giardini e a tenere aperte le loro fontane. Tutta gente che rischia una multa di 400 sterline se si imbatte in un agente.

«Si ha l'impressione che molte persone non si siano ancora rese conto della gravità della situazione, che con il passare dei giorni si sta aggravando, e che questi enti hanno il potere di ragionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 19. La Regina Elisabetta II ha ordinato ai suoi giardinieri di cessare di annaffiare i prati dei suoi castelli mentre l'intera Gran Bretagna è stata colpita dalla peggiore siccità degli ultimi 250 anni, una siccità che rovina i raccolti e minaccia la stessa industria, già in difficoltà per altre cause.

Questo modo la sovrana ha voluto fornire un esempio ai suoi sudditi che secondo le autorità hanno in gran parte ignorato gli appelli per risparmiare l'acqua. Ma l'accolgono, nella parte che si riferisce a questi inviti è stata piuttosto scarsa, ha dichiarato un funzionario della azienda per l'acqua. «C'è ancora troppa gente che spreca l'acqua».

Diversa fra le dieci aziende regionali per le acque hanno imposto una serie di restrizioni sulla base di una legislazione di emergenza approvata dal parlamento agli inizi del mese corrente.

In caso di emergenza, questi enti hanno il potere di razionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

Ma i bacini e le falde acquifere sotterranee stanno siccando rapidamente mentre l'ufficio meteorologico segnala che vi sono poche probabilità che presto si possano verificare forti piogge in grado di riempire di nuovo le falde.

La situazione è stata valutata dall'Inghilterra Sud-occidentale non hanno altra alternativa ormai, secondo un funzionario che imporre quanto prima il razionamento dell'acqua.

A Londra, l'ente metropolitano per le acque, che serve 6 milioni e mezzo di persone, ha ridotto la pressione allo scopo di ridurre il consumo del 40 per cento circa di 40 milioni di galloni al giorno. Tuttavia i club sportivi continuano ancora ad irrigare acqua sui campi di rugby, di football e di cricket e decine di persone sono state sorprese ad innaffiare i loro giardini e a tenere aperte le loro fontane. Tutta gente che rischia una multa di 400 sterline se si imbatte in un agente.

«Si ha l'impressione che molte persone non si siano ancora rese conto della gravità della situazione, che con il passare dei giorni si sta aggravando, e che questi enti hanno il potere di ragionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

Ma i bacini e le falde acquifere sotterranee stanno siccando rapidamente mentre l'ufficio meteorologico segnala che vi sono poche probabilità che presto si possano verificare forti piogge in grado di riempire di nuovo le falde.

La situazione è stata valutata dall'Inghilterra Sud-occidentale non hanno altra alternativa ormai, secondo un funzionario che imporre quanto prima il razionamento dell'acqua.

A Londra, l'ente metropolitano per le acque, che serve 6 milioni e mezzo di persone, ha ridotto la pressione allo scopo di ridurre il consumo del 40 per cento circa di 40 milioni di galloni al giorno. Tuttavia i club sportivi continuano ancora ad irrigare acqua sui campi di rugby, di football e di cricket e decine di persone sono state sorprese ad innaffiare i loro giardini e a tenere aperte le loro fontane. Tutta gente che rischia una multa di 400 sterline se si imbatte in un agente.

«Si ha l'impressione che molte persone non si siano ancora rese conto della gravità della situazione, che con il passare dei giorni si sta aggravando, e che questi enti hanno il potere di ragionare l'acqua e di proibire gli usi non essenziali come l'annaffiamento dei prati.

Ottavio Cosulich

Dopo lunga malattia, il 19 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Tampieri

Con dolore l'annuncio la moglie ANNA RAMROTH, il figlio GIORGIO, la nuora EDIDA TUMIA, le nipoti CLAUDIA e SILVIA, i cognati ed i parenti tutti.

La famiglia esprime il più sentito ringraziamento al dott. TULLIO FURLANI e all'infermiera LILIANA DE MASI per le amorevoli cure e la più viva gratitudine all'infermiera PINA SPANNI per la lunga, affettuosa assistenza prestata.

I funerali avranno luogo domani sabato 21 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Partecipano al lutto: LUCIA SORINI, SERGIO, BRUNA e DANIELE, LA FRASIN, PIERO e NELLA, COMAR, LIBERA SORINI, EDI e TIZIANA BUSSANTI, MARIA POSTOGNA.

Trieste, 20 agosto 1976

Ottavio Cosulich

Dopo brevi sofferenze è deceduto

Eugenio Tampieri

Con dolore l'annuncio la moglie ANNA RAMROTH, il figlio GIORGIO, la nuora EDIDA TUMIA, le nipoti CLAUDIA e SILVIA, i cognati ed i parenti tutti.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI E' CONCLUSA LA CONFERENZA DEGLI 85 NON ALLINEATI

Unanimità a Colombo
Condanna al razzismo

Esplicita richiesta di embargo totale ai paesi che aiutano Rhodesia e Sud Africa - Nuovo ordine economico mondiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Colombo, 19

La conferenza al vertice degli 85 paesi non-allineati si è conclusa oggi, dopo quattro giorni, con l'approvazione di un documento comprendente le varie istanze dei popoli del terzo mondo. Il più esplicito è quello che chiede l'imposizione di un embargo petrolifero nei confronti della Francia e di Israele per la vendita di armi al Sud Africa. La risoluzione al riguardo dice che il consiglio di sicurezza dell'ONU dovrebbe imporre l'embargo obbligatorio delle armi nei confronti del Sud Africa, ma i paesi produttori di petrolio dovrebbero tagliare i rifornimenti a queste due nazioni, anche senza l'intervento del consiglio di sicurezza.

La conferenza chiede agli stati membri di una separazione sia collettiva che nei confronti di Francia e di Israele per le loro continue forniture di armi al regime razzista del Sud Africa. La risoluzione è stata adottata dai ministri degli esteri della conferenza ed è stata fatta circolare come documento dopo che oltre una decina di capi delegazione, che ancora avevano parlato, hanno effettuato i loro interventi alle conferenze dei paesi non allineati non ci sono delle votazioni vere e proprie perché le risoluzioni vengono unanimemente adottate per generale consenso.

Una generosa critica è stata rivolta a quei paesi occidentali (vengono specificatamente citati Francia, Repubblica federale tedesca, Gran Bretagna e Stati Uniti, per il loro appoggio a Rhodesia e Sud Africa). Plausi invece all'Olanda e ai paesi nordici e agli stati socialisti per aver dato un contributo generoso al movimento di liberazione. Un altro dei documenti fondamentali della conferenza invita le nazioni industrializzate a una più larga partecipazione dei beni mondiali. Essa rileva che il divario fra i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo è uno degli elementi di tensione e di conflitto più pericolosi e quindi chiede alle nazioni industrializzate di concedere una fetta più larga delle ricchezze e della tecnologia mondiali.

Dopo aver lamentato le ineguaglianze nelle strutture economiche internazionali e il divario crescente tra il mondo ricco e quello povero, il documento richiama le nazioni industrializzate a un nuovo ordine economico internazionale, sostenendo che finora non c'è stato nessun serio tentativo da parte dei paesi industrializzati di riorganizzare e riformare l'esistente squilibrio nel sistema commerciale internazionale per adeguarlo alle urgenti necessità dei paesi in via di sviluppo. Il documento sottolinea che i tentativi di riforma nell'ambito delle relazioni monetarie e sistematiche che sono sotto il controllo di pochi paesi capitalisti sono falliti.

Solo una completa ristrutturazione delle relazioni economiche internazionali con un nuovo ordine economico nei paesi in via di sviluppo in una posizione tale da poter acquisire il livello di sviluppo che è ormai indigeribile. Lunedì, inaugurando i lavori della conferenza, il ministro degli Esteri del Sri Lanka, signora Bandaranaike, aveva proposto che il terzo mondo emetta una propria valuta e istituisca una banca comune che serva da «Banca dell'Asia, dell'Asia e dell'America latina», in concorrenza con l'attuale sistema monetario.

In un'altra risoluzione sull'Oceano Indiano, la conferenza condanna il grosso concentramento di forze navali in quella regione. La risoluzione rappresenta un notevole passo indietro rispetto a quanto aveva detto il primo ministro indiano, Indira Gandhi, che aveva chiesto lo smantellamento della base navale americana di Diego Garcia. Uno degli ultimi oratori a intervenire è stato il presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, considerato uno dei leader moderati dell'Africa nera, il quale ha chiesto collegialmente agli 85 paesi del

gruppo dei non allineati armi,

munizioni, trasporti, viveri per alimentare una guerra totale contro i governi bianchi del Sud Africa e della Rhodesia.

Myron Belkind

DA MESI IN SPAGNA

Santiago Carrillo

Madrid, 19

Il segretario generale del Pso, Santiago Carrillo, vive abitualmente a Madrid da circa sette mesi e si trasferisce clandestinamente all'estero per intervenire a manifestazioni pubbliche: è quanto scrive nel suo ultimo numero il settimanale "Cambio 16".

(Ansa)

«Cambio 16» il quale, citando fonti bene informate, aggiunge che in questo periodo il leader comunista è stato molto attivo.

«Cambio 16» rivela, quindi, che, durante la sua permanenza in Spagna, Carrillo ha presieduto almeno tre riunioni del comitato esecutivo e una conferenza dell'organizzazione provinciale del Pso, svoltasi a Madrid alla presenza di 200 persone. Il settimanale scrive, infine, che, in un'occasione, Carrillo avrebbe stretto la mano a un ministro dell'ultimo governo di Carlos Arias Navarro, al quale era stato presentato con nome falso in un ristorante di Madrid.

(Ansa)

LA TURCA «SISMILIK-1»

torna nell'Egeo

Atene, 19

La nave sismografica turca «Sismik 1» ha iniziato stamane la terza fase di protezione dei fondali marini dell'Egeo; il governo greco è stato informato dalle autorità turche, della rotta che la nave seguirà fino al 25 agosto, termine fissato per la sua missione. La «Sismik» poserà un cavo di 3800 metri, ad una profondità di 20 metri, con reattori esplosivi di dinamite, nella zona di mare davanti alla costa dell'Anatolia e a Nord dell'isola greca di Chios, una delle isole del Dodecaneso.

Il governo greco, preso atto della nota turca, non ha attuato le misure straordinarie, già predisposte, ma ha confermato lo stato di «attenta preparazione» delle forze armate di terra, dell'aria e di mare. Le unità militari di stanza lungo il confine greco-turco della Tracia restano in stato di allerta. La flotta greca continuerà ad «osservare» con le apparecchiature elettroniche i movimenti e le prospezioni della nave turca, mentre l'aviazione continuerà il controllo della zona aerea prescelta dalle isole greche, per temere violazioni.

(Ansa)

SI SUSSEGUONO AGGUATI E AZIONI TERRORISTICHE

Ucciso in Argentina

dirigente della Fiat

Assassinato anche il generale designato a dirigere

i prossimi campionati mondiali di calcio del 1978

Buenos Aires, 19

Ancora vittime del terrorismo in Argentina. A Cordoba è stato ucciso da guerriglieri di sinistra Carlos Bergomotti, di 38 anni, dirigente della Fiat argentina. Bergomotti era vicedirettore della sussidiaria Materfer della Fiat che produce macchine rotabili. A quanto ha riferito la polizia, è stato ucciso da diversi uomini armati, mentre usciva di casa. E' il quinto dirigente della Fiat a venir assassinato negli ultimi quattro anni.

Un altro assassinio è avvenuto a vent'anni chilometri da Buenos Aires. Vittima ne è stato il generale di brigata Carlos Oniz, designato a dirigere l'organizzazione dei mondiali di calcio del 1978, che è stato abbattuto oggi a rafiche di mitra da un gruppo di sconosciuti.

L'automobile che il generale Actis guidava è stata bloccata da due altri veicoli ad un affollatissimo crocevia degli agguati. I tre veicoli sono stati distrutti da un'auto degli aggressori sono scesi quattro uomini ed uno donna, i quali, avvicinati all'auto del generale, senza profferir parola, hanno scaricato contro di lui i loro mitra uccidendolo sul colpo e sono riusciti ad allontanarsi a bordo dei loro veicoli.

(Ansa)

RIPRENDE CON VIOLENZA LA PROTESTA DEI NEGRI NELLE CITTA' DEL SUD AFRICA



Port Elizabeth — Un edificio pubblico dato alle fiamme durante le violente manifestazioni

Saliti a quattordici
i morti a Port ElizabethAssalti a edifici pubblici e veicoli incendiati
Disordini anche a Soweto: alle fiamme una scuola

Port Elizabeth, 19

Folle di negri hanno continuato a incendiare e saccheggiare nelle loro lotte contro il regime di Port Elizabeth per il terzo giorno di seguito, mentre il numero ufficiale dei morti è salito a 14 e quello dei feriti a 28. Il commissario di polizia Jordan ha detto che la situazione è «sotto controllo» ma ha aggiunto che continuano le manifestazioni negli agglomerati negri dove la folla incendia gli edifici. Non è per il momento chiaro se le ultime morti sono avvenute oggi o se si tratta di decessi per le violenze di ieri. In precedenza la polizia aveva confermato che ieri erano stati dieci morti dopo che i poliziotti avevano aperto il fuoco contro i manifestanti. Salgono così a 233 il numero delle persone che sono rimaste

uccise e a oltre 1500 i feriti nelle violenze razziali dai primi di giugno. Le morti del scorso giorno a Port Elizabeth, erano negri.

I disordini, particolarmente violenti a KwaZakhele e a New Brighton, dove erano scoppiati per la prima volta martedì, hanno avuto inizio quando gli allievi delle scuole secondarie hanno consegnato un elenco di rivendicazioni ai direttori delle loro scuole e quindi sono scesi nelle vie. Gli scontri più violenti sono avvenuti a New Brighton dove un migliaio di persone ha cercato di dirigersi verso gli edifici dell'amministrazione Bantu che i dimostranti rimettono in causa. La polizia ha fatto evacuare i bianchi che lavorano in questi edifici, ha istituito sbarramenti agli accessi delle tre città satelliti africane ed è intervenuta contro i dimostranti facendo uso di lacrimogeni. Gli edifici presi di mira dai dimostranti sono le rivendite Bantu di birra riservate agli uomini, gli uffici postali e le scuole. Numerosi veicoli sono stati distrutti.

Disordini anche a Soweto, dove, durante la notte, la scuola superiore di Orlando, è stata distrutta dal fuoco. Sette aule e un laboratorio sono stati incendiati da un gruppo di giovani di colore. I vigili del fuoco hanno impiegato oltre due ore per spegnere le fiamme. La polizia ha invitato il capo degli studenti di Soweto, Tshepo Mafema, a costituirsi. Le autorità dicono che un gruppo di uomini di colore che gli attribuiscono i recenti disordini vogliono ucciderlo.

(Ansa - Ap)

BEIRUT VIVE I MOMENTI DI TENSIONE CHE PRECEDONO LE CATASTROFI

Stia per scoppiare in Libano

la «battaglia della montagna»

«Scaramucce» gli scontri avvenuti finora - I falangisti attenderebbero il «via»

di Damasco - Ennesima proposta di tregua: ben poche prospettive di successo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 19

Malgrado l'annuncio diramato ieri sera, secondo cui i capi palestinesi e falangisti avevano raggiunto un accordo per fermare la conferenza, la situazione di tensione è rimasta invariata. I falangisti, che si battono contro i palestinesi, non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

no che i falangisti attendono il consenso di Damasco prima di sferrare l'assalto. Quelle che hanno avuto luogo finora sono soltanto scontri sporadici, avvenuti in confronto a quello che potrebbe avvenire se i palestinesi non si ritireranno dalle loro posizioni. Diverse fonti confermano che i contatti sono in corso tra le opposte fazioni per evitare la «battaglia della montagna» (che sarebbe il 55.0 nel 17 mesi di guerra civile) e hanno dato tempo ai palestinesi fino a quando non accetteranno di respingere. La proposta con-

(Ansa - Afp)

COMMENTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE NELL'UNIONE SOVIETICA

CIA: ANCORA RITARDI

Introvabile in Russia

la stampa occidentale

Nello sviluppo russo

Washington, 19

In un rapporto dedicato all'economia dell'Urss la «Central Intelligence Agency» (CIA) ritiene che l'Unione Sovietica non potrà raggiungere gli obiettivi del suo ultimo piano quinquennale sebbene il suo piano «sia insolitamente moderato e realistico». Il rapporto è moderatamente ottimista a breve termine, ma menziona la possibilità di serie difficoltà per i sovietici a lunga scadenza.

Il rapporto dichiara, tra l'altro, che se il Cremlino non adotta nuove strategie audaci durante il piano 1976-80 il prossimo decennio potrebbe essere caratterizzato da gravi problemi economici che — sempre secondo il rapporto — potrebbero costringere i dirigenti a riesaminare la necessità di una riforma sistematica. Secondo la CIA l'economia sovietica avrà, nel periodo di durata del piano, un tasso d'incremento dell'ordine del 4 per cento all'anno, invece

del 5 per cento previsto dal piano, facendo degli anni '70 «il decennio di più debole incremento» dell'Urss dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Uno dei principali problemi a lungo termine, prosegue il rapporto, è quello della produttività. Nel mettere in rilievo la mancanza di riforma nella gestione e nell'organizzazione dell'economia sovietica, il rapporto dichiara che esse non viene fatta nulla per aumentare la produttività, come un'ampia riforma del sistema degli incentivi, il tasso d'incremento medio potrebbe diminuire sostanzialmente durante gli anni '80. A questo proposito il rapporto dichiara che i sovietici non riescono sempre a comprendere che le riforme sovietiche sono praticabili solo se si accettano poche copie mese a disposizione degli stranieri in un paio di grossi alberghi della capitale. E non sempre. Trovare il «Corriere della Sera» in una normale edicola di Mosca, anche in quelle centrali — sottolinea

gli osservatori — è vano. Per il comune cittadino sovietico, il libero accesso alla stampa occidentale non comunista è sempre e ancora una chimera ed è difficile reperire giornali di partiti comunisti non «tedeschi» come «l'Unità». «Abbiamo fiducia che questo atteggiamento del governo sovietico sullo scambio delle informazioni — ha affermato Mangeldin — ha affermato Mangeldin — promuoverà una genuina, mutua comprensione e un avvicinamento tra i popoli». Mangeldin ha rilevato anche che i sovietici sono «più avidi lettori del mondo» solo la «pravda» tira undici milioni di copie.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. «L'Espresso» - Via S. Felice 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CELANI per professionista solo domestica pratica referenziata mezza giornata tre volte la settimana zona Tribunale. Telefonare 30030 ore 13-14.

CONIUGI, autista e domestica referenze preferibilmente scritte cercano coniugi. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 25 L 34100 TS. 15063 B CONIUGI momentaneamente villaggiatura Opicina cercano collaboratrice familiare referenziata, media età, fissa per servizio Trieste. Adeguato stipendio. Telefonare 211566.

CUOCA domestica stabile cerca buone referenze cerca famiglia signorile Trieste due persone, ottimo trattamento. Telefonare 763947. 15019 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CAPITANO lungo corso 28enne. Buon inglese, dinamico cerca impiego preferibilmente agenzia marittima. Tel. 041-43397. 00636 C

GIOVANE volontario neodiplomato patente B in silenziosa di partire per il servizio militare cerca lavoro di qualsiasi genere. Telefonare 83264 ore pasti.

SIGNORA 22enne offrirebbe lavoro farmacia mezza giornata oppure altro genere. Telefonare dalle ore 13 alle ore 15, n. 56993. 15007 C

SIGNORA referenziata assistenza persona anziana. Tel. 53232. 15054 C

SIGNORINA 28enne, 4 anni esperienza segreteria conoscenza perfetta francese offrirebbe. Tel. 0433/2708. 264 C

STUDENTESSA referenziata con esperienza bambini seguirebbe famiglia località villaggiatura. Telefonare 211579.

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO

CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. riparazione sostituzione avvolgibili in genere, telef. 62088. 14878 CC

A.A.A.A.A.A.A. riparazione sostituzioni avvolgibili in genere, telef. 62088. 14878 CC

CERCASI contatto con operatore di macchine lavori autonomi di verniciatura, verniciatura, verniciatura, cambio cinghie, tel. 725397 orario negozio. 15052 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ECONOMIA RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERFONTO 41 42 44

CERCASI contatto con operatore di macchine lavori autonomi di verniciatura, verniciatura, verniciatura, cambio cinghie, tel. 725397 orario negozio. 15052 CC

ELETRICISTA prontamente offrirebbe qualunque lavoro, serietà, presenza gratuita. Telefonare 775389. 15028 CC

MONTONI peli coccodrillo ecc. pulisce cinghie con garanzia, specialista Catturazza, Giulio 13. 104593 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte

D Lire 150 per parola

AUTO commessa seria stabile cerca panificio Roze Romano. Telefonare 414673. 15062 D

AUTISTA privato, 30-40 anni, solo se referenziato cerca lavoro. Telefonare 68750.

AUTISTA dinamico con conoscenza meccanica auto, cerca concessionaria Dinocenti, Coroneo 33. 5/8 D

CERCASI aiuto banconiera, ottima presenza, presentarsi presso trattoria-birreria alla Casa Rossa, via San Leonardo in Selva 154 (Servola), telefono 827360. 14996 D

CERCASI apprendista commessa panetteria via Piccardi 23, Tel. 763553. 15043 D

CERCASI aiuto, magazziniere munito di patente. Savra, Fabio Severo 111. 2728 D

CERCASI signora - signorina capace, serietà per occuparsi di casa, presenza gratuita. Tel. 20 di quattro bambini in età scolare. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16-L, 34100 Trieste. 14966 D

CERCASI aiuto cuoco capace. Telefonare 6190. 15010 D

CERCASI apprendista e aiuto commessa panificio Busico, via Orlandi 9, tel. 790096. CERCASI apprendista commessa serbo-croato. Tel. 61822. 14978 D

COMMESSA possibilmente pratica radio TV indispensabile conoscenza sloveno-croato, asse Universalecnica Corso Saba 19. 15023 B

COMMESSE veramente qualificata ed apprendista commessa ramo confezioni maglierie uomo e donna e mercerie varie commesse. Chiedi concessione sloveno e croato. Trattamenti buoni. Presentarsi seralmente ore 19 Grandi Magazzini via Ghega 6.

CUOCO referenziato cerca subito Hotel Venezia Grado, tel. 0431-80184. 15057 D

DATTILOLOGRAFA primo impiego, scrivere trasporti. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22-L, 34100 Trieste. 15015 D

VUOI lavorare a tempo libero migliorare la tua attuale condizione finanziaria. Tel. per appuntamento 822897. 15045 D

STANZE E PENSIONI

Richieste

E Lire 130 per parola

CAMERETTA o camera mobiliata cerca pensionato offre 30-40 mila. Telefonare 420839 sabato ore 19-20. 15042 E

ISTRUZIONE

G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL. Iscrizione corsi 1976-1977. Ripetizioni agosto. Tel. 30285. 6/8 G

BENEDICT SCHOOL. Iscrizione corsi 1976-77. Traduzioni. Telefonare 30285. 6/8 G

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte

I Lire 130 per parola

AFFITTASI monolocale arredato signorilmente con tutti i confort, altro appartamento via Giulia 2 stanze cucina bagno centralina ascensore pronta entrata. ACIT via San Lazzaro 3, telefono 68810. 2728 I

OFFERIS parcheggio roulotte 3900 al mese, custodito, informazioni 200458. 14860 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

L Lire 130 per parola

CERCASI appartamento in affitto nuovo o seminuovo, 2-3 stanze soggiorno cucina servizi. Telefonare 273998 - 93624 - 763288. 15020 L

LOCALE con passo carrabile carceri qualsiasi zona in affitto. Tel. 827497. 15018 L

MEDICO neolaureato cerca appartamento modesto in affitto. Telefonare domani 765897 ore 04-30-13-30. 15051 L

FAMIGLIA cerca abitazione affittu salone trequattro stanze dopo servizi possibilmente giardino scrivere a Publikompass cassetta n. 26 L, 34100 Trieste. 15056 I

TRE studentesse universitarie cercano affitto minipartamento eventualmente lavori. Fattoria fermata autobus. Telefonare 0432/68083 oppure 780068 feriale. 262 I

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 130 per parola

BILIARDO con fungo vendesi. Bar via Mascagni 5. 15032 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 130 per parola

A.A.A. ABATJOURS, fonografi, vecchi orologi, bronzi, oggetti «liberty», carte gioco, album fotografici, stamatori, argenti, gioielli, strumenti nautici, libri petrolio, acquisto. Telefonare 422327-412897. 15039 N

A.A. BUDDA, statuette e vasi cinesi cerca privato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17-L, 34100 Trieste. 14974 N

A. ACQUISTASI quadri orologi cattedratici pianoforti mobili. Telefonare 38195-38894. 15043 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari gioielli ereditari. Telefonare 30358. 2 S

LIBRI vecchi, anche stranieri, acquisto sempre vivente. Macchini 6490 - 64782. 15016 N

ZUPPIERE vecchie, posateria antica, servizio piatti anche incompleto, acquisto. Telefonare 422327 - 412897. 14983 N

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, viale Ippodromo 2/2A. FIAT 127, 128 berlina, 128 fastback, 124, Sport coupé, FORTE, Coupé, Capri, OPHELIA, RENAULT R 8, INNOVADENT Mini Minor, Cooper, NSU